Allegato 1B

Decisione C(2023) 6883 del 09 Ottobre 2023
CCI 2014IT16RFOP013

MODALITA' ATTUATIVE
PROGRAMMA OPERATIVO
M . A . P . O .

DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

VOLUME 3 Schede di attuazione

Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma"

Approvato con DGR ……..… del …….

Scheda di attuazione Intervento 19.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Sviluppo Economico
2. Funzionario incaricato: Emanuele Petrini

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico:

19 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azione

19.1 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (Azione 1.1.3 AdP)

Intervento

19.1.1 Ingegnerizzazione ed industrializzazione dei risultati della ricerca, linee pilota/prima validazione dei prodotti e valorizzazione economica dell'innovazione nelle aree colpite dal sisma.

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'intervento intende favorire e rafforzare le capacità di innovazione (non incrementale) delle aziende localizzate nei territori interessati dal sisma, al fine di determinare vantaggi competitivi di medio e lungo termine. In particolare l'intervento è finalizzato a supportare le fasi di ingegnerizzazione dei prodotti e di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo, in quanto, per rafforzare la competitività dei territori colpiti dal sisma, si ritiene fondamentale che il sistema delle imprese incorpori nelle proprie applicazioni industriali le conoscenze ed i risultati dell'attività di ricerca e sperimentazione.

Per contribuire al riposizionamento competitivo dei territori suddetti, si ritiene, inoltre, necessario supportare le imprese nella transizione dalla fase di ingegnerizzazione/industrializzazione alla fase di commercializzazione del prodotto sul mercato, sostenendo l'intera catena del valore che combina la ricerca al mercato, con particolare riferimento alla verifica delle *performance* (test/prove/linee pilota) del prodotto o processo, alla ottimizzazione dei costi di produzione e dei costi di trasporto, ai servizi al consumatore.

In questo contesto, gli obiettivi specifici dell'intervento sono riconducibili ai seguenti:

a) Supportare l'impresa nella concretizzazione dei risultati della ricerca mediante le fasi di ingegnerizzazione ed industrializzazione finalizzate ad innovare in maniera sostanziale prodotti o processi;

b) Supportare l'impresa nella verifica delle performance del nuovo prodotto/processo/tecnologia, mediante test, prove, linee pilota e validazione di prodotti a maggior valore aggiunto, prima della loro immissione sul mercato;

c) Supportare l'impresa nella valorizzazione economica dell'innovazione, al fine di realizzare le attività necessarie alla ottimizzazione dei costi di produzione (compresi quelli energetici) e dei costi di trasporto di un nuovo prodotto, al miglioramento degli aspetti organizzativi e della

logistica, alla riduzione del time to market, alla individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, alla commercializzazione e promozione del nuovo prodotto sui mercati di riferimento, sia nazionali che internazionali.

Gli obiettivi suddetti potranno essere perseguiti dalle imprese beneficiare in modo congiunto, partendo quindi dai risultati della ricerca fino ad arrivare all'immissione del nuovo prodotto sul mercato, seguendone tutte le singole fasi, oppure potranno essere perseguiti disgiuntamente, in base alle specifiche necessità, anelli deboli della catena del valore, delle imprese medesime.

I progetti dovranno essere realizzati negli ambiti tematici definiti nella strategia di specializzazione intelligente: domotica, meccatronica, manifattura sostenibile e salute e benessere.

L'azione intende, inoltre, favorire ricadute positive sull'occupazione dei territori colpiti dal sisma, in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità, sostenendo pertanto le assunzioni di laureati e/o di ricercatori/dottorati nelle discipline scientifiche e tecnologiche, nonché di personale tecnico altamente qualificato necessario per la realizzazione dei progetti.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
Imprese singole e/o in rete, Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità
- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Rispetto dell'art. 70 par.2 del reg. 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma.

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità
- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare

Sostenibilità economico-finanziaria
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, potranno essere le seguenti:

a) Spese di personale (laureati, ricercatori, dottorati, tecnici e altro personale ausiliario);

b) Costi relativi ad immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

c) Spese per acquisizione di strumentazione, attrezzature comprese le spese per l'istallazione nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

d) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;

e) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;

f) spese promozionali e di marketing, inclusa la partecipazione a fiere ed eventi;

g) Spese per l'effettuazione di prove/test/linee pilota e per certificazioni di prodotto e di processo;

h) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

i) Spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio[1]	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**X**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**X**

[1] Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO 01)	Numero	14
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO 02)	Numero	14
Ricerca, innovazione: numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno (CO 24)	Numero	5
Ricerca innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda (CO 29)	Numero	10

Scheda di attuazione Intervento 20.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Sviluppo Economico
2. Funzionario incaricato: Alberto Piastrellini

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Obiettivo specifico

20. Rafforzamento del sistema innovativo regionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento.

Azione

20.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.

Intervento

20.1.1 - Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca e innovazione di rilevanza strategica per la rivitalizzazione del tessuto produttivo

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione è finalizzata a sostenere la realizzazione di piattaforme di ricerca collaborativa, sviluppo ed innovazione di rilevanza strategica per la rivitalizzazione del tessuto produttivo delle aree colpite dal sisma, con ricadute industriali durature e sostenibili sul territorio in termini di modernizzazione e diversificazione.

In quest'ottica l'intervento intende dare uno specifico supporto ai principali player regionali dell'innovazione (università, imprese, centri di ricerca, nonché centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed altri attori dell'innovazione attivi nelle aree di ricerca sviluppate), con l'obiettivo di agevolare il matching tra domanda e offerta di innovazione, favorendo i processi di aggregazione delle strutture di eccellenza localizzate nel territorio danneggiato dal terremoto e l'attrazione di nuove imprese su determinati ambiti di ricerca considerati strategici e garantendo, nel contempo, un progressivo aumento delle interrelazioni fra mondo scientifico e mondo dell'impresa.

I programmi d'investimento si concentreranno sulle traiettorie tecnologiche emergenti nel processo di scoperta imprenditoriale attivato nei Tavoli di lavoro per l'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente. A titolo esemplificativo gli ambiti tematici potranno riguardare lo sviluppo di nuove tecnologie di costruzione sostenibili, tecnologie dei materiali innovativi, economia circolare, nuovi componenti tecnologicamente all'avanguardia ecocompatibili, con particolare riguardo alla riduzione dell'impatto delle lavorazioni sull'ambiente e del consumo di energia. Ulteriori ambiti potranno riguardare le tematiche della food safety e food quality, nonché, considerato che l'area colpita dal sisma presenta un tasso di invecchiamento superiore alla media regionale, soluzioni tecnologiche e modelli di servizi per agevolare la vita attiva delle persone fragili, con particolare riferimento alla popolazione anziana.

L'azione potrà prevedere lo sviluppo di infrastrutture leggere di ricerca quali laboratori anche collegati in reti (regionali e/o nazionali e/o internazionali) capaci di collaborare a distanza, oltre all'implementazione di progetti pilota di ricerca ed innovazione e/o all'attivazione di Living Lab attraverso cui sperimentare soluzioni prototipali innovative e funzionali di prodotti, processi e servizi.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
Imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 Regolamento 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità
- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano

Sostenibilità economico-finanziaria
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente
- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta

- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini d'integrazione/complementarità delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato la propria adesione

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto:

Innovatività
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi e commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa
- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali
- Aumento previsto dalla spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Partecipazione dell'impresa/della filiera ad azioni di qualificazione del capitale umano e di stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità
- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili sono a titolo indicativo:

a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
c) costi relativi agli investimenti materiali ed immateriali
d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
e) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;

f) spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario massimo pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Regolamento (UE) 651/2014	Da un minimo del 15% ad un max del 60%	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio[1]	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

[1] Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Ricerca, innovazione: numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO 26)	Numero	15
Ricerca, innovazione: investimenti privati corrispondenti al Sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S (CO 27)	€	4.936.979,00
Ricerca, innovazione: numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno (CO 24)	Numero	7

Scheda di attuazione Intervento 21.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Sviluppo Economico
2. Funzionario incaricato: Antonio Secchi / Monica Fuligni / Emanuele Petrini/ Alessandro Marzetti

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento
3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Obiettivo specifico
21. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo.

Azione
21.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (Azione 3.1.1 AdP)

Intervento
21.1.1 - Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione è finalizzata a sostenere, in una fase critica dell'economia delle aree interne aggravata dai recenti eventi sismici, la ripresa degli investimenti nelle imprese con l'obiettivo di favorire i processi di ammodernamento, ristrutturazione aziendale, diversificazione ed internazionalizzazione. Le aree interne della nostra Regione, già sottoposte a fenomeni di spopolamento e di delocalizzazione delle attività produttive, sono state, infatti, ulteriormente depauperate in seguito all'evento sismico e pertanto risulta necessario rivitalizzare il tessuto produttivo consentendo la ripresa e lo sviluppo, anche in chiave innovativa, delle attività preesistenti, agevolando nel contempo l'attrazione di nuove opportunità di lavoro e di investimento.

Con l'intervento si intende pertanto favorire un salto qualitativo delle imprese che operano sul territorio colpito dal sisma, incentivando prevalentemente investimenti innovativi in grado di generare impatti positivi in termini di uso dell'energia e di rispetto dell'ambiente e con ricadute significative sull'occupazione.

A tal fine verranno incentivati investimenti materiali ed immateriali, con priorità per quelli negli ambiti individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente, volti:

- alla creazione e al potenziamento di nuove attività imprenditoriali anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti produttivi;
- alla diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- all'ammodernamento delle strutture produttive, anche attraverso il trasferimento di tecnologie innovative in chiave "Impresa 4.0", l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati al miglioramento dei processi e dell'organizzazione aziendali;
- al riposizionamento competitivo delle imprese nel mercato nazionale ed estero anche attraverso il miglioramento delle funzioni organizzative e di marketing;
- alla riduzione, riuso e riciclo di materiali e componenti nell'ottica dell'economia circolare.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate con sede nei comuni di cui all'Allegato I del POR.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	**X**
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	**X**
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X*

*Si potrà altresì attingere al parco progetti ammissibili ma non finanziati su bandi già avviati purché coerenti con le tipologie di investimenti sopra richiamati

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Mantenimento e/o incremento livelli occupazionali

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (da misurare in termini di previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Livello di fattibilità industriale della proposta

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate).
- Capacità economico-finanziaria del/i proponente/i
- Grado di cantierabilità dell'intervento

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management).

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati;
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali
- Introduzione dell'innovazione digitale nei processi aziendali, con passaggio da strumenti standard a più evoluti

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa;
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto);
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori;
- Attrazione di nuove unità produttiva nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi)

Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti interessati verranno ordinati sulla base di uno dei seguenti criteri di priorità:

- rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'odine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF.

Il primo criterio non si applica in caso di procedura valutativa "just in time".

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, potranno essere le seguenti:

- Suolo aziendale e sue sistemazioni nel limite del 10%;
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, comprese le spese per l'istallazione.
- Spese per l'acquisizione di attivi materiali e/o immateriali per l'istallazione di un nuovo stabilimento o l'ampliamento di uno stabilimento esistente o la diversificazione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi o aggiuntivi;
- Costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni;
- Spese per acquisizione di know how e servizi qualificati ed innovativi finalizzati al miglioramento dei processi aziendali, della organizzazione e del marketing;
- (in caso di avvio di nuova attività di impresa) Spese di locazione, spese di marketing e per attività promo pubblicitarie;
- Spese per favorire il trasferimento di tecnologie innovative, anche in chiave "Impresa 4.0";
- Costi indiretti calcolati ai sensi del Reg.1303/2013 art. 68;
- Altre spese purché direttamente connesse con l'investimento.

Secondo la tipologia d'interventi previsti, potranno essere individuati nei bandi solo alcune delle voci di spesa sopra menzionate.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Regolamento (UE) 1407/2013 De minimis	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base

		Regolamento (UE) 651/2014		alla concertazione

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio[1]	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

[1] Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO 01)	Numero	93
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	93
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	21.392.800,00

Scheda di attuazione Intervento 21.1.2

Responsabile dell'intervento:

1. Direzione Attività Produttive e Imprese
2. Settore Industria, Artigianato e Credito
3. Funzionario incaricato: Massimo Gaspari

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento
3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Obiettivo specifico
21 – Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo.

Azione
21.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (Azione 3.1.1 AdP)

Intervento
21.1.2 Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma.

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione è finalizzata a sostenere, in una fase critica dell'economia delle aree interne aggravata dai recenti eventi sismici, la ripresa degli investimenti nelle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione di nuove attività di impresa, i processi di ammodernamento e diversificazione produttiva, di ristrutturazione, anche finalizzata alla prevenzione del rischio sismico, nonché di riorganizzazione aziendale in chiave innovativa. Le aree interne della nostra Regione, già sottoposte a fenomeni di spopolamento e di delocalizzazione delle attività produttive, sono state, infatti, ulteriormente depauperate in seguito all'evento sismico e pertanto risulta necessario rivitalizzare il tessuto produttivo consentendo la ripresa e lo sviluppo, anche in chiave innovativa, delle attività preesistenti, agevolando nel contempo l'attrazione di nuove opportunità di lavoro e di impresa.

Con l'intervento s'intende, pertanto, favorire un salto qualitativo delle imprese che operano sul territorio colpito dal sisma, incentivando prevalentemente investimenti innovativi con ricadute significative sull'occupazione.

A tal fine verranno incentivati investimenti materiali ed immateriali, con priorità per quelli negli ambiti individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente, volti:

- alla creazione di nuove attività imprenditoriali anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni e servizi;
- alla diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi e all'acquisizione di attivi di unità produttive esistenti;
- all'ampliamento della capacità produttiva e all'ammodernamento delle strutture produttive anche attraverso il trasferimento di tecnologie innovative in chiave "Impresa 4.0" e all'acquisizione di servizi qualificanti ed innovativi, finalizzati al miglioramento dei processi e dell'organizzazione aziendali;
- alla ristrutturazione aziendale, anche finalizzata alla prevenzione del rischio sismico.

Tale intervento è complementare all'intervento 7.1.1 "Sostegno all'avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva" già avviato nell'asse 3 del POR e rivolto specificamente ad imprese situate nelle aree di crisi. L'attivazione del suddetto intervento ha fatto registrare una significativa risposta da parte del territorio.

Anche molte aziende localizzate nei comuni di cui all'Allegato I del POR FESR Marche hanno fatto domanda e sono state ammesse a finanziamento non ottenendo però i contributi richiesti, a causa dell'esaurimento delle risorse programmate. Al fine di intervenire tempestivamente per rivitalizzare il tessuto produttivo nelle aree colpite dal sisma del 2016, si ritiene quindi strategico attingere in una prima fase al parco progetti approvato sul bando aree di crisi per finanziare gli investimenti delle aziende localizzate nei comuni colpiti dal sisma, previa verifica della puntuale coerenza degli stessi con i criteri di selezione e le tipologie di azione e di spesa previste per l'intervento 21.1.1.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
Imprese micro, piccole e medie in forma singola e liberi professionisti con sede nei comuni di cui all'Allegato I del POR.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata 90 gg.)	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità
- Mantenimento e/o incremento livelli occupazionali
- Progetto non concluso alla data di selezione nell'ambito dell'intervento

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità
- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

Sostenibilità economico-finanziaria
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economico-finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente
- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa e della struttura di management

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività
- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati;
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali;

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto);
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori.

Criteri di priorità

Non applicabile in caso di procedura valutativa non a graduatoria.

L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine cronologico di istruttoria e valutazione. Sono approvati i progetti che nella valutazione conseguono un punteggio minimo stabilito dal Bando.

Qualora si attui una procedura valutativa a graduatoria, nell'eventualità di una parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità d'incremento occupazionale prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, potranno essere le seguenti:

- Suolo aziendale e sue sistemazioni nel limite del 10%;
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, comprese le spese per l'istallazione, materiali;
- (*in caso di avvio di nuova attività di impresa*) Spese di locazione, spese di marketing e per attività promo pubblicitarie;
- Costi di personale, acquisizione di know how, brevetti e ricerca e conoscenze tecniche non brevettate;
- Servizi di consulenza, ivi inclusa quella specialistica;
- Altre spese purché direttamente connesse con l'investimento.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e/o Regolamento (UE) 1407/2013 De minimis	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Saranno definite nei singoli bandi

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio[1]	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

[1] Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO 01)	Numero	93
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	93

Scheda di attuazione Intervento 22.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Sviluppo Economico
2. Funzionario incaricato: Anna Torelli

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento
3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Obiettivo specifico
22 –Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (RA 3.7 AdP)

Azione
22.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (Azione 3.7.1 AdP)

Intervento
22.1.1 Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'area interessata presenta per le sue caratteristiche strutturali acuite dall'evento sismico una forte fragilità, sia dal punto di vista territoriale (bassa densità abitativa, spopolamento, marginalità delle connessioni dalle reti fisiche ed informatiche) che per quanto riguarda le caratteristiche degli abitanti. Nella zona del cratere, infatti, circa un quarto della popolazione è composto da anziani (persone con 65 e più anni), con un indice di dipendenza strutturale pari il 61%. La maggiore parte dei residenti, inoltre, ha difficoltà di accesso ai servizi di cura ed assistenza, criticità aggravata dai molteplici danni causati dal sisma sulle strutture socio-sanitarie. Per tali ragioni la domanda di servizi di interesse sociale è già molto forte nell'area e si stima in crescita, non potendo, prevedibilmente, esser soddisfatta esclusivamente con l'offerta di servizi erogati dalle strutture pubbliche.

Con il presente intervento, pertanto, si intende favorire la nascita, il consolidamento, il rafforzamento sul mercato e la crescita dimensionale (anche tramite aggregazione di strutture) di attività imprenditoriali private in grado di completare ed accompagnare l'intervento delle istituzioni pubbliche a favore delle fasce più deboli e disagiate della popolazione in molteplici ambiti, quali: l'assistenza domiciliare, in particolare per gli anziani, i servizi per l'infanzia/adolescenza, la conciliazione vita-lavoro, l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati.

Le attività oggetto del presente intervento riguarderanno principalmente:

- azioni volte a migliorare la conoscenza dei fabbisogni degli utenti di riferimento
- il miglioramento dei processi organizzativi e della qualità dei servizi erogati;
- azioni di networking collaborativo tra imprese e soggetti portatori di competenze;
- ampliamento delle attività e della gamma dei servizi forniti;
- acquisizione di nuove competenze e know how.

Le attività che verranno finanziate grazie al presente intervento dovranno risultare, ove pertinente, complementari e sinergiche con gli obiettivi previsti dall'intervento **3.1.1**, già attivato con il bando "Promuovere soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali nell'ambito della salute e benessere" e specificatamente:

- aprire nuove opportunità nel mercato dei servizi al cittadino;

- favorire lo sviluppo di collegamenti e sinergie con strutture che operano nell'ambito della salute e benessere, con prevalenza per quelle pubbliche;
- sperimentare soluzioni innovative per la realizzazione di prodotti e servizi con requisiti prestazionali maggiormente rispondenti ai bisogni dei pazienti/utenti/cittadini.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
Imprese che operano nell'ambito sociale (a titolo indicativo: cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, imprese sociali, fondazioni che operano nel privato sociale).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	**X**
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa (durata max 40gg) just in time	**X**
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti;
- Rispetto dell'art. 70 par.2 del Reg. (UE) 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma.

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità
- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni dell'area colpita dal sisma

Sostenibilità economico-finanziaria
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente
- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA DEL PROGETTO:

Innovatività
- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato);
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;

- Sinergie e complementarietà con le strutture pubbliche che operano nel campo della salute e benessere

Ricadute per l'impresa
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali

Effetti trasversali
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.) o incremento della dimensione aziendale
- Incremento e/o mantenimento occupazionale derivante dalla realizzazione del progetto
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Attrazione di nuove unità produttive nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori
- Coerenza con la programmazione in materia, adottata dagli ATS afferenti ai comuni dell'area del cratere e limitrofi

Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti interessati saranno ordinati sulla base di uno dei seguenti criteri di priorità:
Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto).
In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'odine cronologico di invio della domanda attraverso la piattaforma SIGEF.

Tipologia di spese ammissibili
- spese di personale;
- spese per l'acquisizione di strumentazione, attrezzature anche informatiche direttamente imputabili al progetto
- spese per l'acquisizione e lo sviluppo di software funzionali all'attività;
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
- spese per l'avvio di nuove attività o per l'ampliamento di attività esistenti compreso l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili purchè funzionali alla realizzazione dei servizi offerti
- servizi di consulenza e di marketing finalizzati alla realizzazione del progetto;
- spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale;
- ulteriori spese purché direttamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg.(UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio[1]	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

[1] Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	N.	45
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	N.	45

Scheda di attuazione Intervento 23.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Sviluppo Economico
2. Funzionario incaricato: Emanuele Petrini

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento
3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico
23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA3.3 AdP)

Azione
23.1 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" (Azione 3.3.2 AdP).

Intervento
23.1.1 Valorizzazione delle filiere del Made in Italy

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento punta a valorizzare le filiere del Made in Italy presenti nelle aree gravemente colpite dal sisma dell'agosto - ottobre 2016 anche attraverso la cross-fertilisation fra settori, ovvero promuovendo l'introduzione di tecnologie e servizi provenienti da settori ad alta intensità di conoscenza per favorire l'innovazione, la diversificazione e la qualità dei prodotti anche attraverso un miglioramento dei processi produttivi Ulteriore obiettivo è quello di favorire e accrescere la riconoscibilità sui mercati dei prodotti Made in Italy veicolando l'identità dei territori di riferimento.

A tal fine si intende favorire l'attivazione di sinergie e complementarietà fra imprese e fra queste ed altri attori dell'innovazione, anche attraverso lo sviluppo di "ambiti applicativi innovativi" che si caratterizzano per:

- la cooperazione fra le imprese di diverse filiere produttive del Made in Italy mediante la definizione di accordi e la sottoscrizione di impegni comuni volti alla valorizzazione, tutela e promozione dei prodotti del Made in Italy ad alto valore qualitativo sia in termini di innovazione tecnologica che di qualità (materiali innovati, design, sostenibilità ambientale, sicurezza, etc);
- il coinvolgimento di Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati (Università, Centri di trasferimento tecnologico, Istituti di ricerca o altri organismi di ricerca ed innovazione), nonché di Istituti Tecnici Superiori e/o Enti pubblici;
- la collaborazione tra le filiere produttive del Made in Italy e le imprese culturali creative e quelle del terziario avanzato, al fine di mettere a sistema, lungo la catena del valore, le diverse competenze e conoscenze presenti nelle aree colpite dal sisma.

L'intervento è rivolto prioritariamente alle imprese dei seguenti comparti produttivi: Pelle, cuoio e calzature; Tessile, abbigliamento, berretti e cappelli; Legno e mobile; Agroindustria; Edilizia e costruzioni; Meccanico; anche aggregate nell'ambito di sistemi innovativi (es: sistema casa, sistema agroalimentare, sitema moda etc).

Le azioni si dovranno sviluppare in misura preponderante nell'ambito della manifattura sostenibile e saranno rivolte all'innovazione di prodotto anche attraverso un miglioramento dei processi produttivi e di servizi, al fine di valorizzare le vocazioni produttive delle imprese marchigiane, sostenendo gli anelli deboli della filiera, con particolare riferimento:

- all'incremento del valore aggiunto, alla qualità dei prodotti, al trasferimento di conoscenze e alla condivisione dei risultati della ricerca e del know-how;
- all'ammodernamento di impianti e macchinari e alla digitalizzazione dei processi produttivi al fine della diversificazione e del miglioramento dei prodotti;
- al rafforzamento delle azioni di marketing anche a livello territoriale;
- al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
Imprese/reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti;
- Rispetto dell'art. 70 par.2 del Reg. (UE) 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma.

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità
- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi);
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;

Sostenibilità economico-finanziaria
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti.

Capacità tecnica del proponente
- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini d'integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale coinvolgimento d'imprese fuori dal cratere;
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management).

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività
- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato);
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;

- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate;
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali.

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale;
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera;
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati;
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità.

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Attrazione di nuove unità produttive nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi);
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.).
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere;
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori.

Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti interessati saranno ordinati sulla base di uno dei seguenti criteri di priorità:
rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'odine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF.

Tipologia di spese ammissibili

- spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;
- spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
- spese per l' acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità;
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
- spese per l'acquisizione e lo sviluppo di sistemi informatici;
- spese per l'acquisizione di strumentazione e di attrezzature e per l'ampliamento e/o ammodernamento di impianti;
- spese di personale (laureati/ricercatori/dottorati, tecnici e altro personale ausiliario);
- spese connesse alla promozione e supporto all'internazionalizzazione;
- ulteriori spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione;
- spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio[1]	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

[1] Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	228
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	17.750.660,00
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	228
Ricerca, innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda (CO29)	Numero	50

Scheda di attuazione Intervento 23.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Direzione Attività Produttive e imprese
2. Settore Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Laura Giulianelli

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Priorità di investimento
3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico
23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA3.3 AdP)

Azione
23.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative, dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" (Azione 3.3.2 AdP).

Intervento
23.1.2 Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione.

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento
Il progetto regionale di sviluppo a base culturale denominato Distretto Culturale Evoluto ha contribuito a liberare il potenziale innovativo delle ICC delle Marche, sia con il rafforzamento di tradizionali filiere del settore culturale come spettacolo e cinema e audiovisivo, sia favorendo lo sviluppo di reti e filiere innovative che incorporano contenuti culturali in stretta connessione con lo sviluppo di prodotti e servizi culturali e turistici per la valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio, nonché al servizio della manifattura tradizionale in particolare nelle fasi di innovazione organizzativa, di prodotto e nella comunicazione e marketing in Italia e all'estero.

Il Distretto Culturale evoluto ha inteso favorire tutti i fenomeni di '*cross over'* tra settori, nella convinzione che la cultura e la creatività siano elementi strategici da innestare anche nei diversi momenti del processo produttivo e commerciale sia dei settori tradizionali che di quelli più innovativi e ad alto contenuto di conoscenza. Il progetto culturale può costituire un fattore strategico di comunicazione del territorio e dei servizi culturali e turistici così come di produzioni del Made in Italy tipicamente localizzate in territorio regionale.

A questa azione di fertilizzazione incrociata ha contribuito in maniera significativa l'apporto delle nuove tecnologie che rappresentano un segmento importante della attività sviluppata attraverso il DCE Marche.

L'intervento intende sostenere in modo sinergico la domanda e l'offerta di servizi da parte delle imprese culturali e creative in connessione con il manifatturiero e il turismo, laddove operazioni di concezione, sviluppo e comunicazione dei prodotti e dei servizi possano avvalersi di contenuti e professionalità della cultura e della creatività capaci di veicolare al meglio i valori e i caratteri identitari del territorio marchigiano.

L'intervento si rivolge pertanto alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali al fine di valorizzare le intersezioni settoriali e realizzare prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione, qualificazione dell'offerta turistico – culturale nonché alla capacità di innovazione anche non tecnologica del manifatturiero.

Si intendono proporre tipologie di intervento che possano sostenere le seguenti attività a seguito di bando, in linea con quanto finanziato con l'azione 8.1.3 e in relazione con l'azione 29.1 del POR FESR Marche per imprese operanti a vario titolo nell'ambito culturale e creativo in forma singola o in rete fra loro o anche con le altre filiere produttive del territorio come ad esempio quelle della manifattura e del turismo.
Gli interventi potranno riguardare:

- **Progetti aziendali di innovazione organizzativa e gestionale** delle imprese operanti a vario titolo nell'ambito culturale e creativo (a titolo esemplificativo assetti, configurazioni, procedure, strumenti operativi e risorse umane, azioni di integrazione orizzontale e verticale, promozione, internazionalizzazione);
- **Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi** da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete anche con le altre filiere produttive del territorio come ad esempio quelle della manifattura e del turismo, utili a migliorare l'integrazione tra il settore culturale e altri settori;
- **Progetti di investimento** quali acquisizione di mezzi di produzione ed insediamento di nuove attività che favoriscano la *'cross fertilization'* tra i settori interessati in spazi attrezzati pubblici e privati.

Le operazioni possono riguardare a titolo esemplificativo spettacolo dal vivo e performing arts, story telling, short business clips nell'ambito del marketing e comunicazione d'impresa, del patrimonio culturale e dell'offerta turistica, produzioni audiovisive per il gaming ed edutainment, merchandising innovativo (3D) e di tradizione (recupero di tecniche e lavorazioni tradizionali, allestimenti show room e musei d'impresa a carattere innovativo/immersivo, marketing, comunicazione, grafica, design, prodotti per la rete, etc).
Inoltre attività di sviluppo di sistemi di digitalizzazione, restituzione in 3D e realtà aumentata e altri sistemi di messa in sicurezza, controllo, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale."
Le operazioni possono altresì riguardare azioni di sviluppo in coworking dirette a imprese del settore restauro, promozione, valorizzazione marketing e turismo al fine di valorizzare spazi pubblici e privati quali ad esempio depositi attrezzati, poli culturali etc., per la rivitalizzazione e promozione del territorio colpito dal sisma.
Pertanto in prima istanza, al fine di accelerare la spesa e di agevolare quei beneficiari che intendono investire nei comuni colpiti dal sisma 2016, essendo tali interventi in linea all'intervento 8.1.3 già avviato con l'asse 3 del POR FESR 2014/2020, si reputa utile attingere al parco progetti approvato sulle graduatorie attive del bando 8.1.3, per quei progetti localizzati nei comuni di cui all'Allegato I del POR FESR Marche ammessi ma non ancora finanziati, previa verifica della puntuale coerenza degli stessi con i criteri di selezione e le tipologie di azione e di spesa previste per l'intervento 23.1.2"

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese culturali e creative comprese Associazioni e Fondazioni - aventi i parametri dimensionali di PMI, cosi come definiti sull'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 - in forma singola o associata, tra loro e con imprese del settore turistico e manifatturiero (da selezionare nel bando i Codici ATECO).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare Modalità di selezione	**Check**
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Coerenza con l'Agenda digitale delle Marche
- Rispetto dell'art.70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto a gli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale.

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Ricaduta del progetto sul sistema dei beni culturali delle Marche
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Valore aggiunto apportato rispetto alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6

Criteri di priorità

- Localizzazione del progetto nei Comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione dei progetti nei Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica.

Tipologia di spese ammissibili

- spese per il personale (entro il limite del 40%);
- spese per servizi di consulenza (gestionali, amministrativi, commerciali, consulenze specialistiche, marketing, internazionalizzazione etc.);
- spese di fidejussioni, legali, assicurative, notarili;
- spese per altri servizi strettamente pertinenti alla natura del progetto da finanziare;
- spese per brevetti e licenze;
- Spese per acquisizione di strumentazione, attrezzature, impianti, hardware e spese di connessione e impianti comprese le spese per l'istallazione nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- opere murarie ed assimilate (entro il limite di 20%);
- programmi informatici, know-how conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
- spese di progettazione entro il limite del 10%.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 de minimis; Reg. (UE) 651/2014	Da definire	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio[1]	Check
02	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	228
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	17.750.660,00

[1] Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	228
Ricerca, innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda (CO29)	Numero	50

Scheda di attuazione Intervento 23.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Sviluppo Economico
2. Settore Turismo
3. Funzionario incaricato: Anna Lucia Lucarelli

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Priorità di investimento
3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico
23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione
23.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa (Azione 3.3.4 AdP)

Intervento
23.2.2 - Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive.

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Affinché le politiche di sviluppo culturale e turistico possano generare ricadute positive sull'economia regionale, è fondamentale rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e visitatori nella Regione. La ricettività delle Marche è rappresentata da circa 4.700 strutture alberghiere ed extralberghiere alle quali corrispondono circa 140.000 posti letto, di cui oggi 1176 dell'area sisma agibili. Rilevante è il numero delle strutture che possono fregiarsi del marchio di qualità (oltre 400 esercizi) ideato dalla Regione Marche in collaborazione col Sistema camerale. La capacità ricettiva delle Marche è più elevata rispetto alla media italiana e questo è un vantaggio competitivo su cui puntare per sostenere la crescita del settore turistico. Occorre poi ricordare che la ricchezza generata dal turismo nelle imprese ricettive è in rapporto doppio rispetto a quella riconducibile ai turisti che soggiornano nelle seconde case: gli 11 milioni di turisti nel ricettivo generano il 65% circa della spesa totale, mentre i circa 6,6 milioni nelle seconde case (pari al 39% delle presenze complessive) generano non più del 35% dell'impatto economico. Una recente analisi della domanda del mercato turistico ha fatto emergere tra i concetti "positivi" che i turisti associano all'esperienza di viaggio e che risultano determinanti nelle scelte di viaggio gli aspetti della qualità dell'accoglienza e specificamente delle condizioni dell'alloggio; dell'impatto ambientale delle strutture; della condizioni di accessibilità tecnologica. Sono in particolare i turisti stranieri, al cui mercato la Regione Marche intende rivolgersi, ad indirizzarsi verso strutture ricettive di qualità; è inoltre in crescita il target di persone sempre più orientate ad un turismo responsabile che sappia conciliare la qualità dell'esperienza con l'uso consapevole e attento delle risorse. Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del turismo rappresenta dunque un fattore di crescita e sviluppo da cui non si può prescindere.

Con il presente intervento si intende quindi sostenere il **miglioramento delle strutture ricettive** nei comuni colpiti dal sisma ed individuati nell'Allegato 1) del POR FESR 2014/20 Regione Marche attraverso interventi finalizzati: alla qualità, alla sostenibilità ambientale (incluso il miglioramento energetico), all'innovazione tecnologica. Gli interventi sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio marchigiano e saranno pertanto complementari alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica previste nell'ambito dell'asse 6.

Sulla base delle suddette considerazioni, con la presente scheda la Regione Marche intende continuare nella sua azione di sostegno alla piccola e media impresa turistica per la qualificazione del patrimonio ricettivo regionale per le aree inserite e perimetrate del sisma, incoraggiando, in

particolare, gli operatori turistici che dimostrano di credere nelle proprie capacità di investire e rinnovarsi.

L'intervento sarà attuato prevalentemente tramite il finanziamento di progetti inclusi nell'ambito dell'elenco di domande presentate ed approvate a seguito del bando emanato con decreto n. 72 del 27/6/17, i cui beneficiari hanno sede dell'investimento all'interno dell'area del cratere.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
Imprese / reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Criteri di valutazione
MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività
- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti

Ricadute per l'impresa
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso di nuovi mercati

Tipologia di spese ammissibili
Per gli interventi relativi alla **qualità** sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e la installazione di impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento della "classifica" o le certificazioni relative ai marchi di qualità: Ospitalità italiana – Regione marche: ISO; EMAS; Ecolabel europeo.
Per gli interventi finalizzati all'"accessibilità" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e le installazioni di impianti ed attrezzature.
Per gli interventi finalizzati all'"innovazione tecnologica" anche orientata alla sostenibilità ambientale sono ammissibili i costi riguardanti:

a) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie di connettività di tipo wired e per utenza mobile, hardware e software per la trasmissione sicura dei dati;
b) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie per la distribuzioni di contenuti multimediali e per l'inoltro delle informazioni commerciali;

c) acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento.

Per gli interventi finalizzati al raggiungimento dei **disciplinari di qualità** sono ammissibili i costi riguardanti:

a) la fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle attrezzature annesse agli interventi;
b) l'installazione e posa in opera di impianti ed attrezzature annessi;
c) la realizzazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e funzionamento delle attrezzature ammesse ad intervento;
d) l'acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo delle strutture, del booking on line nel limite del 20% del costo complessivo del progetto ammesso.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. 1407/2013	50%	€ 200.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio[1]	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**X**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**X**

[1] Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	6.809.120,00

Scheda di attuazione Intervento 23.2.3

Responsabile dell'intervento

1. Direzione Attività Produttive e Imprese
2. Funzionario incaricato: Nadia Luzietti

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

23.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

23.2.3 – Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese nel settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità.

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La domanda che ispira il presente intervento è sia di tipo sociale che di tipo economico competitivo. Uno dei temi emergenti nelle aree interessate dai noti eventi sismici del 2016 è, infatti, quello della contrazione del settore del turismo, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità con conseguenze negative per chi vi risiede in termini occupazionali, di grado di utilizzo del capitale territoriale, degrado e desertificazione, riduzione della popolazione.

Una strategia mirata per le "aree interessate agli eventi sismici" con un approccio graduale ed integrato può cambiare questo stato di cose, migliorando la qualità di vita dei residenti, contribuendo allo sviluppo nazionale e partecipando all'obiettivo di coesione territoriale dell'Unione europea.

La domanda di azione su dette aree delinea un'importante opportunità per il commercio e l'innovazione dei servizi commerciali, basti pensare alle innovazioni nel commercio artistico, artigianale, enogastronomico, slow e rispettoso della natura: tutte innovazioni che cercano di "accoppiare strutturalmente" competitività e sostenibilità.
L'intervento punta a rivitalizzare la competitività economica di dette aree attraverso azioni specifiche sui settori commercio, artigianato artistico e di qualità, turismo, cultura e servizi ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio.
L'intervento agisce a sostegno delle iniziative private per ottenere risultati di più ampia portata sugli ambiti di riferimento individuati e per stimolare un processo virtuoso che generi reddito nel sistema economico regionale.
In altri termini, si punta a forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali, turistiche, culturali e di servizio insistenti su una determinata area con lo scopo di valorizzare il territorio e di rendere più competitivo il sistema commerciale/turistico/culturale di cui sono parte.
Si tratta di un modello organizzativo fondato sul "fare sistema" e nato dalla consapevolezza che solo una gestione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con le altre tipologie distributive.
La Regione intende puntare a queste nuove forme di aggregazione o rete come strumento per rilanciare la crescita economica locale prevedendo incentivi per lo sviluppo del territorio.

L'obiettivo è quello di rivitalizzare il territorio con interventi incentivanti una progressiva e crescente presenza di attività di "qualità" in grado di attrarre l'interesse turistico e culturale del luogo.
Nello specifico:

- valorizzare e riqualificare le attività (PMI culturali, turistiche, commerciali artigianato artistico e di qualità e di servizi) nelle aree interessate dal sisma in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico;
- favorire la crescita, in particolare di piccole e medie attività commerciali, turistiche, culturali artigianato artistico e di qualità e di servizi, che integri la qualità delle città e dei piccoli comuni in modo da assicurarne la attrattività, vivibilità e sicurezza;
- evitare lo spopolamento dei piccoli comuni e mantenere un'offerta adeguata;
- creazione di una rete distributiva tradizionale caratterizzata da fenomeni di desertificazione, al fine di migliorare la capacità di attrazione delle aree interessate e la loro accessibilità;
- realizzare un qualificato livello di animazione economica, sociale e culturale.

L'intervento potrà finanziare i progetti inclusi nell'ambito dell'elenco di domande che saranno presentate ed approvate a seguito del bando emanato con decreto regionale n. 62 del 12 marzo 2018, i cui beneficiari hanno sede dell'investimento all'interno dell'area del cratere.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese/reti di impresa

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Criteri di selezione

Ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Effetti trasversali

- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Localizzazione del progetto nei comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi finalizzati alla realizzazione delle azioni previste sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Spese per iniziative promozionali;
- Spese per l'attività di marketing, studi e ricerche;
- Spese per la realizzazione di servizi comuni;
- Spese per la realizzazione di sistemi informativi da sviluppare con il sistema delle reti di impresa soprattutto attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- Spese per la progettazione, la direzione lavori, coordinamento nel limite del 10% del costo complessivo del progetto "promozione e marketing" ammesso a finanziamento;
- Spese per opere edili, di installazione impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento e il decoro dell'attività.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste

1	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. 1407/2013	50%	€ 50.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio[1]	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**X**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**X**

[1]Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	6.809.120,00

Scheda attuazione intervento 24.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Direzione Attività produttive e imprese
2. Settore Industria Artigianato e Credito
3. Funzionario incaricato: Fabio Travagliati

Identificazione dell'intervento

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Obiettivo specifico

24 - Miglioramento dell'accesso al credito

Azione

24.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci

Intervento

24.1.1 – "Sostegno ai processi di fusione dei Confidi"

Contenuto tecnico

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei Confidi più efficienti ed efficaci. L'azione intende proseguire il processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI con una azione anticiclica che miri a fornire le imprese della liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo.
Il sistema regionale delle garanzie soffre ancora di una eccessiva frammentazione dei soggetti, tra l'altro con una spiccata differenziazione tra le attività dei Confidi vigilati e quelle degli altri. Le ripercussioni di tali diseconomie sono facilmente avvertibili in termini di capacità di intermediazione e di costi di gestione.
Di qui la opportunità, del resto rimarcata anche dalla Banca d'Italia a fronte delle ispezioni compiute presso gli intermediari vigilati, di procedere a processi di ristrutturazione dei Confidi tramite fusioni e aggregazioni. La filiera della garanzia dovrebbe tendere a convergere verso pochi operatori solidi, con portafogli di crediti ragionevolmente ampi per poter frazionare efficientemente il rischio, con un numero il più ampio possibile di soci, capaci di valutazioni accurate della qualità delle imprese garantite, vigilati ai sensi dell'art. 106 del nuovo Testo Unico Bancario; in definitiva con caratteristiche tali da essere in grado di garantire e integrare il sistema bancario in modo efficiente

e stabile nel tempo. In quest'ottica, l'intervento intende anche favorire la concessione di finanziamenti diretti, nell'ambito dell'attività residuale in linea con quanto disposto dall'art. 112, comma 6 del Testo Unico Bancario (TUB), di cui al D. Lgs. n. 385/1993 (e ss.mm.ii.).
Le risorse di cui alla presente scheda, quindi, sono finalizzate ad integrare l'intervento di cui alla scheda 10.1.1, con specifica destinazione alle PMI ubicate nelle aree interessate dal sisma.
Lo strumento finanziario che si intende istituire, è in grado così di contribuire e supportare la ripresa nelle aree colpite dal sisma fornendo sostegno finanziario per il rilancio e lo sviluppo delle attività delle PMI ivi localizzate. In definitiva, lo strumento finanziario contribuisce a fornire una risposta al progressivo accentuarsi del rischio di marginalizzazione sul mercato del credito delle micro, piccole e medie imprese, ossatura del sistema produttivo marchigiano ulteriormente aggravato dagli eventi sismici.
I confidi, in modo particolare quelli più grandi, solidi, organizzati e operativamente diversificati, possono rispondere a quel fallimento del mercato del credito che si manifesta laddove il tessuto produttivo è rappresentato in misura significativa da imprese troppo piccole per poter essere servite validamente dal mercato bancario, ulteriormente indebolite per effetto del sisma, creando un ruolo determinante per grandi soggetti mutualistici efficienti ed efficaci. La difficoltà del sistema bancario nel servire le imprese più piccole e nell'accompagnarle in un processo di consolidamento e crescita operativa e strutturale si è aggravata con la crisi finanziaria a seguito degli eventi del 2007/2008, con l'irrigidimento delle regole di vigilanza prudenziale e con il processo di consolidamento dimensionale del sistema bancario che ha allontanato i centri decisionali delle banche dal territorio.
Al fine del perseguimento di tale obiettivo specifico, con il presente intervento si concedono contributi, ai fondi rischi dei Confidi per operazioni di garanzia a supporto di finanziamenti alle PMI ubicate nelle aree interessate dal sisma.
Lo strumento finanziario contribuisce a rilanciare il capitale circolante e gli investimenti in ottica anticiclica, supportare la ripresa nelle aree colpite dal sisma, fornire sostegno finanziario allo sviluppo delle start up. Contribuisce inoltre a cambiare l'approccio ai processi di innovazione nelle imprese più deboli, rendendolo più strutturato e sistematico, con l'obiettivo di sostenere in maniera stabile il posizionamento competitivo dell'economia marchigiana sui mercati nazionali e internazionali.
Nell'ottica sopra descritta si prevede l'istituzione di un Fondo rischi che sarà dato in gestione ai Confidi che proporranno il miglior progetto industriale.
Il Fondo rischi è destinato a coprire le perdite dei finanziamenti, come definiti nell'art 2 comma 1 del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 2 aprile 2015 n. 53 concessi dalle banche o da altri soggetti finanziatori alle imprese, e garantiti dal Confidi beneficiario. Il Fondo può inoltre coprire le perdite dei finanziamenti concessi dal Confidi beneficiario nell'ambito della sua attività residuale, come definita dall'art. 112, comma 6 del TUB, per una quota massima (in termini percentuali) del Fondo pari al valore desumibile dal medesimo articolo del TUB. In questo caso il Confidi dovrà adottare opportune misure per gestire il conflitto d'interesse.
I suddetti crediti per cassa e per firma elegibili alla copertura del fondo sono concessi a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento.
In ogni caso sarà rispettata la disciplina degli aiuti di Stato. Il fondo copre i singoli interventi, aventi natura di Strumento Finanziario, nella misura massima del 70% della garanzia concessa dal Confidi.

Tenuto conto del protrarsi della situazione di emergenza economica e di difficoltà da parte delle imprese di accedere al credito, anche in relazione al conflitto Russo/Ucraino e per alcune aree territoriali agli eventi alluvionali del 15 settembre 2022, nella parte finale della programmazione comunitaria 2014-2020 del FESR Marche l'intervento potrà declinarsi integrando la modalità prevista dall'art. 37, comma 7 e ss. del Regolamento 1303/2013, associando al Fondo rischi forme di sovvenzioni, per operazioni intervenute successivamente alla necessaria modifica dell'Accordo di Finanziamento.

Lo strumento opererebbe attraverso il rilascio di garanzia, nella forma di fondo rischi delle esposizioni garantite dai Confidi alle imprese, associato a sovvenzioni per abbuono di commissioni di garanzia, abbattimento interessi e altri oneri strettamente connessi, come descritto in maniera più dettagliata nella sezione "Tipologia di spese ammissibili", con esclusione di qualsiasi onere di gestione del Fondo per conto della Regione Marche.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Consorzi di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 13, comma 1 del D. L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive integrazioni e modificazioni.

Destinatari finali

Le imprese di micro, piccola e media dimensione, ai sensi di quanto stabilito nell'allegato n. 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014. Nella definizione di PMI sono, inoltre, ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art 12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017, aventi sede operativa in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi).

Modalità di selezione dei progetti

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	**X**
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 60gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003 iscritti alla data di presentazione della richiesta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;
- Confidi coinvolti, a partire dal 1° gennaio 2014, in operazioni di fusione al termine delle quali il Confidi risultante abbia i requisiti per l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;
- Confidi in forma associata - tramite contratti di rete o raggruppati in RTI/ATI /ATS - che abbiano erogato nel loro complesso garanzie in misura almeno pari a 150 milioni di euro, alla data di presentazione della domanda.

Criteri di valutazione

Criteri di selezione relativi alla qualità (peso 40)

a) Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano declinato nel seguente indicatore:
    1. qualità ed efficacia del piano aziendale e della strategia di investimento in termini di gestione del fondo rischi rispetto agli obiettivi di recupero delle condizioni economiche del territorio marchigiano
b) Validità dell'approccio metodologico ed organizzativo declinato nei seguenti indicatori:
    1. Validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali

2. Termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa
3. Misure organizzative per la gestione dei conflitti di interesse
4. Misure per garantire il monitoraggio dell'attuazione del fondo rischi
5. Progetto di marketing per la diffusione della conoscenza dello strumento
6. Incremento previsto della capacità dei Confidi oggetto di aggregazione di garantire l'accesso al credito rispetto alla situazione precedente

c) Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando nei limiti complessivamente previsti dall'art 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014

Criteri di selezione relativi all'efficacia (peso 60)

a) Totale volume di attività finanziaria, declinato nei seguenti indicatori:
1. compreso tra € 150 milioni ed € 200 milioni
2. superiore a € 200 milioni fino alla soglia di € 300 milioni
3. superiore a € 300 milioni

b) Capacità economica e finanziaria del beneficiario in termini di rischiosità attività finanziarie del Confidi declinato secondo i seguenti indicatori

1. Totale garanzie prestate - garanzie contro garantite) / totale garanzie prestate
2. Perdite relative ad operazioni di garanzia ammesse ultimi 5 esercizi/Volume garanzie concesse ultimi 5 esercizi

Per essere ammessi alla graduatoria è inoltre necessario raggiungere il punteggio minimo di 55 con il contributo di entrambi i criteri relativi alla qualità e all'efficacia.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi dell'art 42 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la spesa ammissibile corrisponde all'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, comprendente:

- le risorse impegnate per contratti di garanzia e di credito diretto, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite,
- le risorse impegnate per le sovvenzioni associate allo strumento finanziario (Fondo rischi di garanzia), come previsto dall'art. 37, comma 7 e ss. del Regolamento 1303/2013, per cui la spesa ammissibile include le sovvenzioni nell'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente impegnato dallo strumento finanziario, come di seguito specificato in funzione della tipologia di operazione e nel rispetto del principio della trasmissione del vantaggio finanziario al beneficiario finale, di cui al paragrafo 6, comma 1, dell'Accordo di Finanziamento:
  - Garanzia Fondo rischi su **garanzia** Confidi e su credito diretto Confidi sotto forma di fideiussione diretta richiesta dal beneficiario finale:
    - Riduzione fino a un massimo del 100% delle commissioni di garanzia applicate dal Confidi (l'importo della riduzione sarà definito nell'Accordo di Finanziamento);
    - Importo massimo sovvenzione (singola operazione): € 20.000,00
  - Garanzia Fondo rischi su **credito diretto** Confidi:
    - Riduzione fino a un massimo del 100% degli eventuali ulteriori oneri applicati dal Confidi contestualmente all'erogazione del prestito, con esclusione di quelli associati a somme potenzialmente restituibili alle imprese (ad esempio, quote del capitale sociale del Confidi, pegni e cauzioni) (l'importo della riduzione sarà definito nell'Accordo di Finanziamento);
    - Riduzione degli interessi applicati dal Confidi pari a un differenziale di 300 punti base, con un floor dello 0%, nel rispetto del limite di cui al punto successivo;
    - Importo massimo sovvenzione (singola operazione): € 20.000,00

- Limite massimo di sovvenzione cumulata per singola impresa (per le due tipologie garanzia e credito diretto): nessun limite specifico

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	Reg. UE 1407/2013; Reg. UE 651/2014; Reg. UE 1301/2013			X

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico del programma allo strumento è interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione della commissione di garanzia e/o dei tassi di interesse.
Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 utilizzando il metodo nazionale autorizzato con Decisione n. 4505 del 06/07/2010 (N 182/2010) per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, o in alternativa ai sensi dell'art 22 del reg. (UE) n. 651/2014 per le imprese in fase di avviamento sussistendone le condizioni.

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

Sistema degli indicatori

Indicatori di realizzazione a livello di azione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03)	Numero	2.000
Investimenti produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	2.250

Scheda di attuazione Intervento 24.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. Settore Industria Artigianato e Credito
3. Funzionario incaricato: Norberto Garbati

Identificazione dell'intervento

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento al fine di contenere le conseguenze economiche causate dal Covid 19 nelle aree colpite dal sisma.

Priorità di investimento

3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionalie internazionali e nei processi di innovazione

Obiettivo specifico

24. Miglioramento e potenziamento dell'accesso al credito per il finanziamento alle imprese economicamente indebolite a causa del Covid 19.

Azione

24.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme dirazionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci

Intervento

24.1.2 – Sostegno al sistema Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI causa Covid - 19

Contenuto tecnico

Descrizione dell'azione

Le recenti vicende che hanno coinvolto il nostro paese dopo l'insorgenza dell'epidemia COVID- 19, stanno avendo pesanti ripercussioni anche nella nostra regione. Le conseguenze sanitarie si sono manifestate con un leggero ritardo rispetto a Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, ma sono ormai comparabili a quelle delle regioni inizialmente più colpite. Le conseguenze economiche si sono invece manifestate sin da subito anche nelle Marche come nel resto dell'Italia, sulla base di un effetto paese generalizzato. L'epidemia di COVID-19 comporta il rischio di una grave recessione che riguarda l'intera economia, dal momento che colpisce imprese, posti di lavoro e famiglie.

Tutti i settori si sono trovati in estrema difficoltà e spesso nell'impossibilità di svolgere l'attività produttiva, commerciale, promozionale e di assistenza post-vendita. Situazione che si è poi ulteriormente aggravata con la chiusura obbligatoria di una consistente parte delle attività produttive, commerciali e di servizio.

Le imprese si trovano ancora oggi ad affrontare gravi crisi di liquidità nell'immediato, ma soprattutto in prospettiva, in conseguenza del calo drastico degli ordini. La situazione, già grave, è destinata ad un ulteriore grave peggioramento. Sarà problematico non solo ottenere nuovi ricavi, ma anche onorare i debiti verso i fornitori, le banche, il fisco e soprattutto verso i lavoratori se non assistiti dalla cassa integrazione.

Un sostegno pubblico adeguatamente mirato è necessario per garantire la disponibilità di liquidità sufficiente sui mercati, per contrastare i danni arrecati alle imprese sane e perpreservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19.

Anche il governo, ha attivato misure di sostegno al sistema produttivo, affrontando in particolare il tema di liquidità, sia in termini di dilazioni di obblighi fiscali e creditizi, sia con il potenziamento degli strumenti di garanzia e di sostegno all'aggravamento delle posizioni debitorie.
È tuttavia necessario e urgente accompagnare le misure governative con un intervento su scala regionale, in questo momento rilevante in quanto rende possibile raggiungere, con delle misure creditizie mirate di immediata operatività ed efficacia, soggetti che avrebbero difficoltà ad utilizzare il Fondo Centrale di Garanzia
L'obiettivo specifico dell'intervento quindi è quello di sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'azione intende proseguire il processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI con una azione anticiclica che miri a fornire le imprese della liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo soprattutto in questa fase che ha costrettole aziende marchigiane alla sospensione delle attività a causa del Covid 19.

I confidi, in modo particolare quelli più grandi, solidi, organizzati e operativamente diversificati, possono rispondere a questa mission soprattutto laddove il tessuto produttivo è rappresentatoin misura significativa da imprese troppo piccole per poter essere servite validamente dal mercato bancario, creando un ruolo determinante per grandi soggetti mutualistici efficienti ed efficaci.
Al fine del perseguimento di tale obiettivo specifico, con il presente intervento viene creato il Fondo Emergenza Covid- 19 al fine di concedere contributi ai Confidi per concessioni di prestiti atasso agevolato.

Modalità di attuazione

Beneficiari

Consorzi di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 13, comma 1 del D. L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive integrazioni e modificazioni.

Destinatari finali

Le imprese di micro, piccola e media dimensione, ai sensi di quanto stabilito nell'allegato n. 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014. Nella definizione di PMI sono, inoltre, ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art 12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017, aventi sede operativa in uno dei Comuni di cui all'Allegato1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 60gg)	
Altro (procedura prevista dalla L.R. 13/2020)	**X**

Criteri di selezione

La procedura prevista dalla Legge regionale n. 13/2020 prevede esclusivamente un'istruttoria di ammissibilità. Successivamente si procederà al riparto delle risorse tra tutti i soggetti dichiarati ammessi in proporzione al volume di garanzie erogate nell'Annualità 2019 da ciascuno di essi relativamente ad operazioni che riguardano imprese e lavoratori autonomi con sede operativa nel territorio della Regione Marche. Eventuali incrementi successivi della dotazione del Fondo verranno assegnati proporzionalmente all'effettivo utilizzo da parte dei Confidi.

Criteri di ammissibilità

- Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 269 del 30/09/2003, convertito nella L. 326 del 24/11/2003 iscritti alla data di presentazione della richiesta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;

- Confidi in forma associata ATI ai sensi dell'art. 48 D. lgs 50/2016;

- Sono ammessi i Confidi iscritto all'Albo (art. 106 del D. lgs 385/1993) i quali debbono avere una sede operativa nel territorio della Regione ed operare per le imprese del territorio;

- I Confidi iscritti nell'elenco di cui all'art. 112 del TUB, possono presentare domanda esclusivamente in una associazione temporanea di impresa con almeno un Confidi iscritto all'albo di cui all'articolo 106 del medesimo D. lgs. 385/1993, il quale assume il ruolo di capofila, fermo restando per i Confidi di cui all'articolo 112 del D. lgs. 385/1993 il rispetto dei limiti di operatività di cui allo stesso articolo.

Tipologia di spese ammissibili

Il Fondo finanzia la concessione di prestiti agevolati.

Le operazioni sottese ai finanziamenti agevolati erogati riguardano:

- attivo circolante,
- nuovi acquisti materiali e immateriali per il rilancio e la diversificazione delle attività

Il Fondo non copre i costi di gestione amministrativa dei Confidi.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto				
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				
06	Sostegno mediante strumenti finanziari: bonifico del tasso di interesse, bonifico della commissione di garanzia, supporto tecnico o equivalente	Reg. UE 1407/2013; Reg. UE 651/2014; Reg. UE 1301/2013			**X**

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico del programma allo strumento è interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di concessioni di prestiti a tasso agevolato.
Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 utilizzando il metodo nazionale autorizzato con Decisione n. 4505 del 06/07/2010 (N 182/2010) per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, o in alternativa ai sensi dell'art 22 del reg. (UE) n. 651/2014 per le imprese in fase di avviamento sussistendone le condizioni.

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	**x**
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
CV23 - Numero di PMI sostenute con capitale circolante diverso dalle sovvenzioni (strumenti finanziari) nella risposta COVID-19	N.	250
CV21 - Valore del sostegno finanziario alle PMI per capitale circolante diversi dalle sovvenzioni (strumenti finanziari) nella risposta COVID-19 (costo pubblico totale)	€	3.450.000,00
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	N.	2.250

Scheda di attuazione intervento 25.1.1

Responsabile di intervento

1. Direzione Ambiente e Risorse Idriche
2. Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.1 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia Universitaria**

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione dell'edificio.
Verranno finanziate le seguenti attività:

- miglioramento dell'efficienza energetico - ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.1.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Università e altri enti pubblici

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	

Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: individuazione diretta	**X**

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali.

Principi guida per la selezione dei progetti

La selezione dei progetti sarà effettuata tramite individuazione diretta a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di valutazione

Non pertinente.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	**x**
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria negli edifici pubblici (CO32)	KWh/anno	28.093.703,00

Scheda di attuazione intervento 25.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Direzione Ambiente e Risorse Idriche
2. Settore fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.2 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia ERDIS (Ente Regionale Diritto allo Studio) Regione Marche**

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione dell'edificio.
L'azione finanzierà interventi di:
- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".
Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.2.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

ERDIS (Ente Regionale diritto allo studio) Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	

Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: individuazione diretta	**X ***

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali.

Principi guida per la selezione dei progetti

La selezione dei progetti sarà effettuata tramite individuazione diretta a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di Valutazione

Non pertinente.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	**x**
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

Priorità ai Comuni del cratere, con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 o 2**.**

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023

Diminuzione del consumo annuale di energia primaria negli edifici pubblici (CO32)	KWh/anno	28.093.703,00

Scheda di attuazione intervento 25.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Direzione Ambiente e risorse idriche
2. P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.3 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia scolastica**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento cofinanzia alcuni interventi su edifici scolastici pubblici riportati nell'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017 del Commissario straordinario per la ricostruzione, per ampliare lo stanziamento delle risorse concedibili dalla procedura di ricostruzione post sisma 2016.
L'azione finanzierà / cofinanzierà interventi di:
- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".
Gli interventi finanziati saranno realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.3.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: individuazione diretta	**X**

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Puntuale individuazione dei progetti indicati che interessano gli edifici scolastici di cui all'ordinanza n. 33 del Commissario straordinario per la ricostruzione dell'11 luglio 2017.

I principi guida per la selezione dei progetti previsti nella presente scheda e i criteri di ammissibilità e valutazione assumono carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	**x**
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria negli edifici pubblici (CO32)	KWh/anno	28.093.703,00

Scheda di attuazione intervento 25.1.4

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
2. Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica
3. Dirigente incaricato: Andrea Bartoli

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.4 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia sanitaria**

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione.
L'azione finanzierà interventi di:
- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".
Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.4.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche anche tramite Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) Marche[2], Aziende ospedaliere.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

[2]Con Legge regionale 8 agosto 2022 n. 19 recante ad oggetto "Organizzazione del servizio sanitario regionale", alla data del 31 dicembre 2022 l'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) è soppressa e dal 1° gennaio 2023 sono costituite e divengono operative le Aziende Sanitarie Territoriali (DGRM n. 1499/ 2022, n.1500/2022, n.1501/2022, n.1502/2022, n.1503/2022).

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: individuazione diretta	**X***

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali.

Principi guida per la selezione dei progetti

La selezione dei progetti sarà effettuata tramite individuazione diretta a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di Valutazione

Non pertinente.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	**x**
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria negli edifici pubblici (CO32)	KWh/anno	28.093.703,00

Scheda di attuazione intervento 25.1.5

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
2. Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare
3. Dirigente incaricato: Paolo Intorbida

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.5 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici – **Edifici pubblici strategici**

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione dell'edificio.
Il contributo sosterrà edifici strategici, non solo in termini di impatti per la salvaguardia di vite umane durante il verificarsi di un potenziale evento sismico ma altresì per la funzione di pubblica utilità che possono svolgere nella gestione delle fasi di prima emergenza.
L'azione finanzierà interventi di:
- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".
Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'intervento 28.1.5.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali, Società partecipate pubbliche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	

Altro: individuazione diretta	**X***

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata tramite individuazione diretta a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di Valutazione

Non pertinente.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	**x**
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria negli edifici pubblici (CO32)	KWh/anno	28.093.703,00

Scheda attuazione intervento 26.3.1

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
2. Settore Infrastrutture e Viabilità
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

26 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

26.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub*

Interventi

26.3.1 Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclo-pedonali e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti.

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo relativo all'aumento della mobilità sostenibile è già presente nel POR FESR. Viene ripreso nell'ambito dell'Asse 8 dedicato alla ripresa dal sisma al fine di valorizzare una mobilità sostenibile rispettosa dell'ambiente e che possa anche rendere maggiormente accessibili i luoghi simbolo del patrimonio marchigiano, contribuendo indirettamente all'attrattività della regione. Le azioni ricadenti in questa priorità saranno realizzate nelle aree urbane.

Nell'ambito del processo di ricostruzione in atto, a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il territorio marchigiano, si ritiene prioritario promuovere interventi volti a migliorare la qualità di vita nelle aree urbane tramite la riduzione delle emissioni di carbonio. Attraverso tale obiettivo, tenendo conto delle caratteristiche territoriali del cratere, si intende incentivare una mobilità a basso impatto da affiancare ai tradizionali metodi di trasporto, così da poter offrire a residenti, pendolari e turisti, soluzioni alternative o combinate, in grado di ridurre gli effetti sull'ambiente, diminuire l'uso dei mezzi privati e sviluppare modelli di mobilità fortemente integrata.

Al fine di incentivare l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e così concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio, è necessario cofinanziare interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di **itinerari e percorsi ciclabili e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti.**

Tali interventi verranno realizzati nelle aree urbane, cosi come definite nell'Allegato 2 al POR, previlegiando, all'interno di tali aree, quelle che sono collocate lungo il tracciato del reticolo del TPL ferroviario, corrispondente agli assi vallivi di riferimento, così da integrare le varie modalità di mobilità sostenibile.

Saranno finanziabili prioritariamente le seguenti tipologie d'intervento:

- realizzazione/adeguamento e messa in sicurezza di percorsi ciclabili (piste ciclabili in sede propria, corsie riservate, ZTL, percorsi ciclopedonali)

- realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale dedicata ai ciclisti e funzionale alla riconoscibilità dei percorsi ciclabili
- realizzazione, in prossimità dei nodi di scambio, di aree di sosta attrezzate ed adeguatamente allestite per l'interscambio modale

Inoltre, in coerenza con quanto stabilito dal POR, potranno prevedersi opere accessorie strettamente connesse all'intervento infrastrutturale, volte alla realizzazione di aree dedicate al parcheggio bici e all'utilizzo di biciclette elettriche, in prossimità dei nodi di scambio del TPL automobilistico e ferroviario (velostazioni), all'installazione di telecamere o dispositivi tecnologici per il monitoraggio del traffico e/o contatori automatici di passaggio sulle piste ciclabili e di utilizzo dei parcheggi, attivazione ed integrazione dei sistemi di bikesharing, punti di sosta, di ricarica e di manutenzione dedicati (ciclostazioni).

L'intervento è finalizzato alla creazione di una rete interconnessa di itinerari ciclabili, cicloturistici e ciclopedonali, integrata con il trasporto pubblico locale, così da incentivare anche lo sviluppo delle attività turistiche, favorendo positive ricadute sull'economia regionale.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali in forma singola o associata, Aziende TPL

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: individuazione diretta	**X ***

(*) Selezione dei progetti con atto (decreto o delibera) a seguito di percorso concertato.

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda.

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana;
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili.

Criteri di Valutazione

Non pertinente.

Tipologie di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Spese per espropri ed acquisizione di aree nel limite del 10% della spesa totale ammissibile

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Tra 75% e 100%*	

* 100% a fondo perduto esclusivamente per i Comuni appartenenti all'area del cratere

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Estensione in lunghezza (CUP 778)	Km	225

Scheda attuazione intervento 26.3.2

Responsabile di azione

1. Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
2. Settore Mobilità e TPL
3. Funzionario incaricato: Emanuela Ausili

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

26 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane.

Azioni

26.3 – Rinnovo del materiale rotabile

Interventi

26.3.2 – "Rinnovo del parco autobus per il servizio di TPL nell'area del cratere"

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo relativo all'aumento della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo del materiale rotabile destinato al servizio di trasporto pubblico regionale è già presente nel POR FESR Marche, nell'Asse 4, Intervento 14.1. Viene implementato anche nell'ambito dell'Asse 8 dedicato alla ripresa dal sisma al fine di sostenere i territori del cratere nello sviluppo di una mobilità a minore impatto ambientale e più rispettosa dell'ambiente. L'intervento è finalizzato alla sostituzione degli autobus più vetusti con mezzi ecosostenibili (metano, euro 6, mezzi elettrici) per ridurre le emissioni inquinanti. Gli interventi verranno attuati nelle aree urbane, come definite nel documento Allegato 2 al POR FESR Marche 2014-2020, limitatamente a quelle comprese all'interno del cratere.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Beneficiari, in qualità di soggetti attuatori, sono le Aziende che gestiscono servizi di TPL, urbano ed extraurbano, destinatari, in forma singola o associata, dei corrispettivi/contributi regionali in base al programma triennale dei servizi di TPL vigente e regolarmente presenti nella banca dati e nel sistema informativo dell'Osservatorio Nazionale del TPL;

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (concertazione con le Aziende TPL)	**X**

Criteri di selezione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

Rispondenza alle tabelle delle tipologie dei mezzi, come da allegato 1.A alla DGR 1233/2021 e ss.mm.ii.

Sostenibilità economico-finanziaria

Rispondenza alla assegnazione delle risorse a ciascun bacino all'interno del cratere, e alla tabella dei tetti di spesa ammissibili, come da allegato 1.A alla DGR 1233/2021 e ss.mm.ii.

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Effetti trasversali

Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti

Tipologie di spese ammissibili

A titolo esplicativo per il presente intervento si indicano le seguenti spese:

- spese per acquisto mezzi e accessori nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- spese generali (fidejussione…)
- IVA ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile

Tipologia e intensità del contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		80%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente (FEM)			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Unità di beni acquistati (indicatore comune CUP n. 794)	Numero	0

Scheda di attuazione intervento 27.1.1

Responsabile dell'intervento:

1. Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio
2. Settore Genio Civile Marche Sud
3. Dirigente incaricato: Vincenzo Marzialetti

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Priorità di investimento
5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi.

Obiettivo specifico
27 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione
27.1 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi (5.1.2 AdP).

Intervento
27.1.1 Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene.

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento
Le conseguenze economiche e socio-demografiche prodotte dalla crisi sismica iniziata nell'agosto 2016 hanno indotto una riconsiderazione ancora più consapevole sulla necessità di conseguire un adeguato livello di "sicurezza" del territorio che sarà presto interessato dalla massiccia operazione di ricostruzione del patrimonio edilizio danneggiato.
Durante la corrente fase di emergenza, nel cui ambito sono stati avviati significativi piani operativi d'intervento sulle infrastrutture a rete (e con esse su molte criticità idrogeologiche per dissesto gravitativo), si è coerentemente assegnato un carattere di priorità anche nelle programmazioni ordinarie di settore e, tra queste, la programmazione in materia di difesa del suolo.
A tale premessa è dunque riconducibile la scelta di concentrare proprio nell'area del cratere, integrando nel dicembre 2017 un previgente Accordo di Programma, consistenti risorse ordinarie del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (circa 12 MLN €) destinate ad interventi di riduzione del rischio idrogeologico (idraulico e per frana).
In continuità con le ragioni ed i criteri che hanno suggerito queste ulteriori azioni programmatorie, appunto nella consapevolezza che le istanze del territorio fisico devono essere affrontate con costanza e coerenza, l'azione di sostegno alla mitigazione del rischio idraulico è volta al conseguimento di obiettivi integrati in conformità con gli enunciati della direttive 2000/60CE e 2007/60CE, come recepiti, disciplinati e organizzati dal susseguirsi delle norme statali e come attuati dagli strumenti pianificatori ad essi conseguenti.
In queste aree, già vocate dal punto di vista naturalistico, sono quindi previsti interventi materiali multi obiettivo in cui opere di manutenzione finalizzate all'incremento della sicurezza contemperino ovunque possibile azioni per la qualità ambientale.
Ci si propone dunque di applicare standard progettuali coerenti con le strategie di adattamento al cambiamento climatico e che perseguano la valorizzazione della biodiversità con la salvaguardia degli habitat ed il miglioramento delle qualità ecologiche delle aree perifluviali; a queste azioni si assegna così una funzione di sostegno alla ripresa e al rafforzamento del contesto sociale del "cratere sismico".
Pertanto saranno interessati i tratti mediani e montani dei bacini dei **Fiumi Tronto, Aso, Tesino, Chienti e Potenza, nonché dei reticoli idrografici ad essi afferenti**, con priorità per i tratti critici che hanno determinato la formale perimetrazione di area a rischio (elevato e molto elevato) nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI).

La selezione dei tratti su cui concentrare l'attenzione progettuale sarà eseguita nell'obiettivo di armonizzare le progettualità in corso attivate con la programmazione ordinaria, in modo da dare continuità territoriale e metodologica alle azioni già intraprese, anche valutando in via preventiva l'efficacia attesa dagli interventi in via di attuazione con tali strumenti.
Le tipologie di intervento saranno tarate sulle specificità dei contesti fluviali; in questa chiave la tipologia della manutenzione straordinaria, volta a garantire le condizioni per un deflusso regolare delle portate e il ripristino di sezioni idrauliche capaci di far defluire le portate massime, sarà pensata caso per caso in modo da perseguire efficacia nella riqualificazione e nella rinaturalizzazione dei corpi idrici e delle loro aree di pertinenza.
All'obiettivo di ripristinare per quanto possibile le condizioni di sicurezza delle regioni fluviali ed un equilibrio idrologico dinamico, in grado di favorire l'aumento della capacità di trasporto dei sedimenti, sarà associata l'analisi delle istanze ecologiche, percepite nella moderna visione sociale e rese obiettivo normativo nelle discipline più recenti, che insieme si prefiggono la rinaturalizzazione del territorio ed una sua valorizzazione.
Il ripristino dell'apporto naturale di materiale solido lungo le aste fluviali avrà nel medio termine effetti positivi nel contrastare l'erosione costiera determinando un ripascimento naturale delle spiagge. Sempre allo scopo di riequilibrare il ciclo sedimentario si dovranno rimuovere i sedimenti accumulati a monte degli sbarramenti artificiali per reimmetterli immediatamente a valle, dove l'energia cinetica dell'acqua rimetterà in moto il trasporto.
Si potrà prevedere l'eliminazione di manufatti artificiali e di altri elementi estranei all'ambiente fluviale nei casi in cui non siano funzionali alla difesa di infrastrutture effettivamente a rischio, ma che anzi alterano le dinamiche naturali. Dove possibile e funzionale i manufatti artificiali potranno essere riattivati, sotto il profilo idraulico, sostituendoli o integrandoli con elementi propri dell'ingegneria naturalistica utili a ripristinare un livello minimo di naturalità dei luoghi e del deflusso.
Si prevedono pertanto a titolo esemplificativo:

- interventi di rinaturalizzazione con demolizione parziale di sbarramenti artificiali e realizzazione di varchi funzionali al ripristino del flusso naturale di sedimenti solidi
- realizzazione di percorsi di connessione a by pass
- eliminazione totale o parziale di manufatti artificiali che non svolgono una funzione di difesa idraulica e con rinaturalizzazione di sponde e argini con tecniche di ingegneria naturalistica;
- opere di sistemazione spondale e di consolidamento arginale al fine di mitigare il rischio di esondazione, soprattutto in prossimità di infrastrutture e insediamenti;
- interventi volti alla manutenzione idraulico-forestale, compreso il mantenimento delle associazioni vegetali in condizioni giovanili, che avendo massima flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, hanno effetti positivi sulla stabilità delle sponde e rallentano la corrente riducendo la capacità di scavo e di trasporto dell'acqua.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (Misura a titolarità)	**X ***

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di selezione
La selezione dei progetti sarà effettuata tramite individuazione diretta a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di Valutazione
Non pertinente.

Tipologia di spese ammissibili

Ferme restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia, si identificano a titolo semplificativo le seguenti spese:

- Spese tecniche (fino ad un massimo del 10% del costo totale dell'intervento);
- Indagini specialistiche e studi propedeutici alla progettazione;
- Spese per lavori di manutenzione straordinaria fluviale e per la realizzazione di aree di laminazione e/o altri manufatti finalizzati alla riduzione del rischio (ad es. espropri, costruzioni argini, difese spondali, taglio vegetazione, movimento materiale ecc.).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100%	Eventuali soglie in fase di attuazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Estensione in lunghezza (CUP 778)	Km	10,00

Scheda di attuazione intervento 28.1.1
Responsabile dell'intervento

1. Direzione Ambiente e Risorse Idriche
2. Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento
5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico
28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione
28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento
28.1.1 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – Edilizia Universitaria

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione 25.1.1, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.
È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".
Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di inidoneità del sito.
A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
Università e altri enti pubblici

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: individuazione diretta	**X ***

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali.

Principi guida per la selezione dei progetti

La selezione dei progetti sarà effettuata tramite individuazione diretta a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di Valutazione
Non pertinente.

Tipologia di spese ammissibili
A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:
- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (indicatore comune CUP n.791)	mq	155.786,90

Scheda di attuazione intervento 28.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Direzione Ambiente e Risorse Idriche
2. Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.2 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – Edilizia ERDIS (Ente Regionale Diritto allo Studio)

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione 25.1.2, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di inidoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
ERDIS (Ente Regionale diritto allo studio) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: individuazione diretta	**X ***

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di selezione
La selezione dei progetti sarà effettuata tramite individuazione diretta a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di Valutazione
Non pertinente.

Tipologia di spese ammissibili
A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:
- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x

02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (indicatore comune CUP n.791)	mq	155.786,90

Scheda di attuazione intervento 28.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Direzione Ambiente e Risorse Idriche
2. Settore Fonti energetiche e Rifiuti e Cave e Miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.3 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia scolastica**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione 25.1.3, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale. Come per l'intervento 25.1.3 il contributo sarà assegnato ad alcuni edifici scolastici pubblici riportati nell'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017 del Commissario straordinario per la ricostruzione, per ampliare lo stanziamento delle risorse concedibili dalla procedura di ricostruzione post sisma 2016, anche al fine di consentire l'eventuale adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione.
Per la dotazione di risorse si fa riferimento al piano finanziario per intervento, allegato C) del primo volume delle MAPO, approvato con delibera n.1143/2015 e ss.mm.ii..
È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".
Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di inidoneità del sito.
A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:
Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;

Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
Regione Marche, enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: individuazione diretta	**X**

Principi guida per la selezione dei progetti
Puntuale individuazione dei progetti indicati che interessano gli edifici scolastici di cui all'ordinanza n. 33 del Commissario straordinario per la ricostruzione dell'11 luglio 2017.
I principi guida per la selezione dei progetti previsti nella presente scheda e i criteri di ammissibilità e valutazione assumono carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

Valutazione
QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:
Impatti diretti
- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento
- capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile

Effetti trasversali
- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità
- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici.

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione dell'intervento nei limiti del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%		**x**
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (indicatore comune CUP n.791)	mq	155.786,90

Scheda di attuazione intervento 28.1.4

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
2. Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica
3. Dirigente incaricato: Andrea Bartoli

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.4 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – Edilizia sanitaria"

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione 25.1.4, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

Per la dotazione di risorse si fa riferimento al piano finanziario per intervento, allegato C) del primo volume delle MAPO, approvato con delibera n.1143/2015 e ss.mm.ii..

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di inidoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche anche tramite Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) Marche[3], Aziende ospedaliere.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: individuazione diretta	**X ***

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata tramite individuazione diretta a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di Valutazione

Non pertinente.

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x

[3]Con Legge regionale 8 agosto 2022 n. 19 recante ad oggetto "Organizzazione del servizio sanitario regionale", alla data del 31 dicembre 2022 l'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) è soppressa e dal 1° gennaio 2023 sono costituite e divengono operative le Aziende Sanitarie Territoriali (DGRM n. 1499/ 2022, n.1500/2022, n.1501/2022, n.1502/2022, n.1503/2022).

03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (indicatore comune CUP n.791)	mq	155.786,90

Scheda di attuazione intervento 28.1.5

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
2. Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare
3. Dirigente incaricato: Paolo Intorbida

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.5 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – Edifici pubblici strategici

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento è volto ad incentivare opere di natura strutturale o strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione 25.1.5, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.
Il contributo sosterrà edifici strategici, non solo in termini di impatti per la salvaguardia di vite umane durante il verificarsi di un potenziale evento sismico ma altresì per la funzione di pubblica utilità che possono svolgere nella gestione delle fasi di prima emergenza.
Per la dotazione di risorse si fa riferimento al piano finanziario per intervento, allegato C) del primo volume delle MAPO, approvato con delibera n.1143/2015 e ss.mm.ii..
È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".
Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di inidoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali, Società partecipate pubbliche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: individuazione diretta	**X ***

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata tramite individuazione diretta a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di Valutazione

Non pertinente.

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x

02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (indicatore comune CUP n.791)	mq	155.786,90

Scheda di attuazione Intervento 29.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Direzione Attività produttive e imprese
2. Settore Beni e Attività Culturali
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

29 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione.

Azione

29.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP)

Intervento

29.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

In conformità ai contenuti dell'obiettivo specifico 29 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione del POR FESR Marche, si intende realizzare interventi su beni culturali di proprietà pubblica quali musei/archivi/biblioteche/teatri storici o altri beni di documentata e rilevante attrattività turistico culturale, in condizioni tali da consentire un intervento immediatamente eseguibile finalizzato all'agibilità strutturale dell'edificio, secondo le normative vigenti, e alla piena fruibilità degli spazi oggetto di intervento.

La scelta degli interventi avverrà con procedura concertativa, da attivarsi con le principali istituzioni pubbliche interessate, secondo i criteri riportati nei paragrafi successivi. L'elenco delle attività così individuate verrà proposto alla Giunta regionale per la relativa approvazione. La realizzazione delle attività e la concessione dei contributi sarà regolamentata con apposito accordo fra Regione e i soggetti beneficiari individuati.

L'elenco delle attività rientranti nel presente intervento potrà essere articolato le seguenti 3 linee di indirizzo:

1. Alta efficacia e rappresentatività dell'intervento per il rilancio dell'offerta turistico /culturale. Max 2/3 attività con contributo di cui al presente Intervento compreso fra € 500.000,00 e € 800.000,00;
2. Attività a valere su beni o luoghi della cultura nella più ampia accezione del Codice Beni culturali di documentata attrattività turistico culturale max 4-6 attività con contributo di cui al presente Intervento minore o uguale a € 500.000,00;
3. Attività finalizzate a costituire depositi attrezzati di opere d'arte mobili in fase di emergenza (per bacini territoriali individuati) su cui individuare spazi per il ricovero, il restauro e la valorizzazione/esposizione max 2-3 attività con contributo di cui al presente interventi minore o uguale a € 500.000,00.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari
Enti Locali in forma singola e/o associata, Altri Enti Pubblici in forma singola o consorziata.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Concertazione tra enti pubblici	**X ***

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di selezione
La selezione dei progetti sarà effettuata tramite individuazione diretta a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di Valutazione
Non pertinente.

Tipologia di spese ammissibili
Spese connesse alla realizzazione di:
- Interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di istituti, beni o complessi culturali di proprietà pubblica anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- Realizzazione di allestimenti espositivi e museali e di percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione, la promozione e la gestione;
- Interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni
- Acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche
- Interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza di istituti beni e/o complessi culturali
- Interventi per la sicurezza e la vigilanza di istituti, beni e complessi culturali e delle relative aree di pertinenza.
- Spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto
- Spese di gestione in fase di avviamento entro i limiti del 10% del progetto

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100%		
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio[1]	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X

03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (CUP 791)	metri quadri	3.600,00

Scheda di attuazione Intervento 29.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Direzione Attività produttive e imprese
2. Settore Beni e Attività Culturali
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

29 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

Azione

29.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP)

Intervento

29.1.2 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di edificio con valore simbolico

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda il ripristino strutturale e funzionale della collegiata di San Giovanni di Macerata di proprietà ecclesiastica resa inagibile dagli eventi sismici del 2016.

Sul complesso, ubicato nel centro storico accanto alla Biblioteca "Mozzi-Borgetti", convergono molteplici interessi, della Diocesi di Macerata che vede in San Giovanni un tempio di ampie dimensioni nel quale potranno avere luogo le celebrazioni liturgiche più importanti, essendo il Duomo gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 2016; dell'Università di Macerata che, attualmente priva per gli stessi motivi dell'aula magna, intende condividerne gli spazi per fini didattici, come discussioni di tesi, convegni o seminari di studio; dell'Accademia di Belle Arti, per analoghe finalità; del Comune di Macerata, che vede nel recupero del polo gesuitico maceratese un forte stimolo, culturale e turistico, nella riscoperta di padre Matteo Ricci, la cui figura risulta sempre più attuale per la sensibilità contemporanea.

Si prevedono quindi interventi di consolidamento strutturale e miglioramento sismico atti a riparare i danni prodotti dal sisma 2016, con particolare riferimento alla grande cupola emisferica e alla facciata monumentale sulla piazza, il recupero degli apparati decorativi e la rifunzionalizzazione degli impianti tecnologici.

Le procedure di affidamento per la realizzazione dei lavori, trattandosi di contributi pubblici, dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016.

Verrà verificato in fase di concessione del contributo che per le medesime spese non vi sia sovrapposizioni con altri eventuali contributi concessi da azioni di recupero previste da altri piani/programmi quali ad esempio il. piano dei beni culturali danneggiati).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Diocesi di Macerata

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	**X**

(*) Individuazione diretta

Criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata tramite individuazione diretta a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di Valutazione

Non pertinente.

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- Realizzazione di allestimenti e percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione e la promozione;
- interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle opere d'arte
- acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle eventuali aree esterne di pertinenza
- Spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto
- Spese di fidejussione

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100%		**X**
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (CUP 791)	metri quadri	3.600,00

Scheda di attuazione Intervento 29.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Direzione Attività produttive e imprese
2. Settore Beni e Attività Culturali
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

29 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

Azione

29.1 -Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP)

Intervento

29.1.3 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di un edificio con valore simbolico

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda la rifunzionalizzazione del palazzo arcivescovile di San Severino Marche, di proprietà ecclesiastica, al fine di realizzare il nuovo polo museale della arcidiocesi di Camerino e San Severino Marche. L'esigenza deriva dalla necessità di individuare contenitori idonei alla recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico gravemente colpito dagli eventi sismici succedutesi a partire dall'agosto 2016.

L'immobile, grazie anche agli interventi di consolidamento e miglioramento sismico effettuati a seguito degli eventi sismici del 1997, si presenta in buone condizioni strutturali non avendo riportato danni a seguito della recente crisi simica configurandosi come contenitore ideale per, conservare, esporre e valorizzare l'enorme patrimonio d'arte della diocesi con particolare riferimento a quello proveniente dalle chiese e monasteri gravemente lesionati. L'intervento si prefigura di realizzare in questo complesso architettonico di circa 2820 mq disposti su cinque livelli spazi funzionali nel rispetto dei criteri tecnico scientifici e degli standard museali di cui al D.lgs 112/98 e s.m.i.

Gli interventi, anche previo approfondimenti di natura strutturale, riguarderanno una attenta dislocazione delle diverse funzioni con conseguente predisposizione impiantistica e allestimento, in modo da realizzare ambienti idonei al ricovero/deposito delle opere d'arte, ambienti idonei ad attività di conservazione e restauro delle stesse, ambienti per la loro esposizione nonché ambienti per lo studio e la consultazione con particolare riferimento al patrimonio archivistico. Saranno altresì ricavati spazi per funzioni amministrative e ricettive.

Non di meno vi sarà attenzione alla creazione di ambienti multimediali necessari all'implementazione dell'offerta museale anche con finalità di catalogazione e monitoraggio del patrimonio storico artistico.

Le finalità sopra esposte rappresentano in maniera significativa l'alto valore dell'intervento che si configura di grande interesse generale con ricadute su tutta l'area colpita dagli eventi sismici del 2016.

Per la dotazione di risorse si fa riferimento al piano finanziario per intervento, allegato C) del primo volume delle MAPO, approvato con delibera n.1143/2015 e ss.mm.ii..

Il soggetto attuatore dell'intervento è la Diocesi di Camerino - San Severino, proprietaria del bene che attua l'intervento finanziato con fondi pubblici Por Fesr nel delle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Diocesi di Camerino San Severino (MC)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	**X**

(*) Individuazione diretta

Criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata tramite individuazione diretta a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di Valutazione

Non pertinente.

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- realizzazione di allestimenti e percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione e la promozione;
- interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle opere d'arte;
- acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle eventuali aree esterne di pertinenza;
- spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto;
- spese per garanzie fideiussorie connesse alla liquidazione di quota del finanziamento.
- spese generali, compreso tutto quanto concerne lo spostamento e la collocazione delle collezione dei beni mobili strettamente necessarie per l'esecuzione dell'operazione.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100%		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X

03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Investimento territoriale integrato-urbano	
02	Investimento territoriale integrato-altro	
03	Non pertinente	X

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (CUP 791)	metri quadri	3.600,00

Scheda di attuazione Intervento 30.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Sviluppo Economico
2. Settore Turismo
3. Funzionari incaricati: Valentino Torbidoni

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento
6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico
30 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Azione
30.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (Azione 6.8.3 AdP)

Intervento
30.1.1 - #destinazionemarche - The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento
L'economia turistica delle Marche, il secondo asset di crescita e di sviluppo regionale, è stata fortemente coinvolta dagli eventi sismici che hanno colpito il territorio regionale a partire dall'agosto 2016 sia nei territori del cratere, sia come giusta risposta di accoglienza nella fase di emergenza per una parte significativa degli oltre 350 mila residenti negli 87 comuni colpiti.
Il turismo è anche una delle poche economie che cresce a due cifre nel mondo (+22%), in Europa (+20%) e a livello nazionale (+18%) nonostante gli effetti negativi prodotti dalla crisi economica che ha comportato una contrazione dei consumi. Ciò rappresenta un segno positivo di una domanda globale molto forte e rivelatrice dei profondi cambiamenti culturali, sociali e digitali avvenuti in questi anni.
In relazione all'insieme di questi aspetti oggettivi la Regione Marche, secondo quanto stabilito dal Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura Approvato con D.A. 64 del 14/11/2017, si prefigge di "ricostruire il proprio futuro da subito, per ridare fiducia e speranza ai territori", sfruttando la leva della crescita della domanda internazionale del turismo, realizzando una strategia di comunicazione efficace, TOURISM DRIVEN, che privilegia il "fattore persona" inteso come integrità umana, culturale e di relazione, e che per la prima volta "mette a sistema" sette cluster strutturali della società e dell'economia per costruire insieme una prospettiva di crescita e di sviluppo futuro per le Marche.
Offerta e competenze di: sistema turistico, artigianato tipico, manifatture e settori di eccellenza nell'export (agroalimentare, calzature e pelletteria, elettrodomestici e apparecchi elettrici), imprese ICT, culturali e creative, start up innovative e della sharing economy, quattro università marchigiane, mediante un processo strutturato di compartecipazione sono/diventano la nuova destinazione-piattaforma per competere nei mercati globali, ricostruire e ampliare le reti di relazione e lavoro di persone e imprese marchigiane. Ciò permetterà di proporsi al mercato di oltre 230 milioni di potenziali turisti nel mondo affascinati e attratti dalla cultura italiana e dal Made in Italy.
La suddetta strategia integrata può sviluppare un ROI potenziale (Return On Investment) di oltre il 26% e un ROS (Return On Sales) del 30%.
Sono risultati tendenziali di generale grande interesse per cittadini e imprese di una regione che, nel periodo 2008-2015, ha visto diminuire il valore aggiunto del 10% mentre la disoccupazione è salita del 131% e il fenomeno dei NEET ("Not engaged in Education, Employment or Training") del 28%. (fonte Studio Giaccardi ed Associati)

Per ottimizzare i risultati e razionalizzare il lavoro la Regione ha adottato un modello organizzativo interno centralizzato denominato DMO Marche Tourism (Destination Management Organization) finalizzato a favorire un orientamento strategico degli stakeholder del Turismo, mettendo in campo azioni e relazioni idonee al raggiungimento degli obiettivi di mercato, oltre ad offrire agli operatori del territorio benefit e strumenti utili allo sviluppo della propria attività.
Asse di sviluppo delle politiche turistiche regionali è il Sistema Informativo del turista digitale e integrato Marche Tourism. Per l'attuazione del presente intervento la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento oltre il Piano Straordinario suddetto anche il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018.
Le azioni proposte dalla DMO Marche Tourism mirano a favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, sostenibile, accessibile e slow ed a favorire il rilancio economico della regione in chiave TOURISM DRIVEN, con particolare attenzione alle aree interessate dagli eventi sismici che hanno colpiti i territori a partire dal 24 agosto del 2016, attraverso:

a. L'innovazione dei cluster turistici con maggiori potenzialità di crescita
b. Il rafforzamento della promo commercializzazione on line per agevolare l'accessibilità al mercato della "destinazione Marche";
c. La valorizzazione della sinergia tra i settori della cultura e del turismo;
d. Il posizionamento delle Marche come location a cielo aperto, favorendo la sinergia tra destination marketing e cineturismo in chiave internazionale.

Scopo di questo intervento è far riemergere le aree regionali colpite duramente dai terremoti attraverso una serie di attività concatenate di *destination marketing* sinergicamente declinate per tutti i cluster turistici regionali e diversificate sui vari mercati e su vari target di riferimento, tra cui:

- lo sviluppo delle quote del mercato turistico dei Paesi europei ed extraeuropei presentandosi con prodotti mirati, capaci di conquistare target medio-alti;
- la promozione della destinazione segmentata per cluster e network turistici in chiave esperienziale con una proiezione pluriennale, stimolando una reingegnerizzazione dei prodotti-destinazione in accordo con i soggetti turistici territoriali;
- l'intensificazione dei rapporti con T.O., AdV e compagnie aeree per aumentare i canali di vendita organizzati su tutti i mercati di riferimento;
- lo sviluppo e l'implementazione delle relazioni esistenti di partnership e co-marketing con T.O., Coach e bus operator e dei sistemi di mobilità collettiva attivi in mercati intermediati, puntando ad un incremento delle partnership promo-commerciali;
- il rafforzamento del posizionamento nazionale e internazionale del brand Marche, sviluppando una definita identità di destinazione attraverso un messaggio unico con un'azione più orientata alla comunicazione, al ritorno di immagine e alla promo-commercializzazione.

Di seguito vengono indicate le attività da portare avanti nell'ambito del presente intervento:

A. Analisi dei mercati e dei flussi turistici:

1. Acquisire informazioni qualitative sui flussi turistici;
2. Individuare le strategie da attivare su mercati e segmenti.

B. Comunicazione off line:

Per favorire la conoscenza della destinazione e dei sui prodotti al mercato occorre mettere in campo azioni di marketing e comunicazione off line mirate e orientate per mercati e target:

1. Cura e sviluppo dell'immagine della Regione come destinazione turistica concentrando l'attenzione sulle bellezze rimaste intatte e/o recuperate dell'area cratere;
2. Sviluppo di attività di comunicazione in Italia e all' estero attraverso campagne di comunicazione, video, spot mirati, strumenti cartacei e tecnologici, in base ai mercati e ai target individuati come strategici sulla base di analisi di mercato e strategie mirate, puntando anche ad un incremento delle partnership promo commerciali al fine di valorizzare e far rinascere i comuni dell'area cratere;

3. Partecipazione a fiere generiche e specializzate, workshop, road show, incoming e ad eventi in linea con il Piano dei Cluster e le esigenze degli operatori accreditati in Italia e all'estero, tra i tematismi previsti dal Piano regionale del turismo che maggiormente possono stimolare la ripresa del flusso turistico nei territori colpiti dal sisma.

C. Sistema digitale integrato *#destinazionemarche*:

1. Sviluppo del sistema informativo del turismo in modalità multicanale, multilingua e multipiattaforma potenziando la redazione del sito e dei servizi offerti dal sito (Booking, sistema eventi, Punti interesse, itinerari) e sviluppo della gestione distribuita attraverso la realizzazione di un sistema informatico di accreditamento degli stakeholder;
2. Realizzazione di servizi dedicati alla promo commercializzazione del prodotto turistico Marche in merito anche alla promozione dei pacchetti e delle offerte dei gestori con attivazione di sistemi di Channel Management;
3. sviluppo del sistema redazione distribuita degli eventi e dei punti di interesse (multilingua) a tutti i soggetti pubblici e privati della Regione Marche;
4. Punti Interesse e itinerari multilingua, acquisizione di servizi tecnologici digitali quali aggiornamento app esistenti con servizio di traduzione;
5. Alfabetizzazione e digitalizzazione del territorio, Piano di Web marketing/ Advertising per mercati italiani e stranieri, software e analytics;
6. Sviluppo Social Media Plan multilingua, Blog Tour, Photowalk blog di destinazione multilingua.

D. Promozione del brand #destinazionemarche con eventi e itinerari:

Si intende valorizzare l'offerta turistica della Regione Marche con particolare riferimento ai Comuni del cratere, attraverso le seguenti azioni:

- incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici anche nelle aree colpite dal sisma 2016;
- sostegno alla promo - commercializzazione di prodotti turistici marchigiani anche dell'area colpita dal sisma del 2016, qualificando l'offerta attraverso il miglioramento dei servizi di accoglienza e promuovendo eventi sul territorio non soltanto nei mesi estivi, al fine di contribuire all'aumento degli arrivi e delle presenze dei turisti in bassa stagione.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati, Agenzia per il Turismo e l'internazionalizzazione (ATIM)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, procedura di selezione nell'ambito di partenariati pubblico-privati)	X

Criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata secondo le norme previsti dal D.Lgs 50/2016 in materia di affidamento di servizi.

Criteri di Valutazione

Non pertinente.

Criteri di selezione

L'individuazione degli attuatori dell'i beneficiari avverrà attraverso procedure negoziate, che assicurino il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione (nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

Tipologia di spese ammissibili

- Servizi di comunicazione grafica
- servizi di comunicazione
- servizi redazionali
- servizi di pubblicità off line e on line
- servizi di Organizzazione eventi e attività promozionali
- partecipazione a fiere ed eventi
- servizi di marketing e co marketing
- azioni ed interventi di promo commercializzazione anche per operatori turistici incoming Marche
- servizi di traduzione
- servizi di web marketing
- servizi di social media marketing
- servizi di stampa di materiale promozionale
- acquisti hw strettamente necessari alle attività di promozione
- acquisti sw
- editoria turistica
- allestimenti per fiere e mostre
- apparati comunicativi per fiere e mostre con finalità promozionali
- apparati comunicativi valorizzazione del patrimonio culturale
- servizi di sviluppo software e personalizzazione
- creazione di reti di servizi turistici (fino ad un massimo del 20%)
- creazione di itinerari attrezzati (sentieri, segnaletica permanente, aree attrezzate per la visita e la fruizione anche in chiave di turismo accessibile)

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	**x**
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version) (Ind. N. 32)	Numero	150.000
Destinatari (CUP 796)	Numero	150.000

Scheda di attuazione Intervento 30.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Sviluppo Economico
2. Settore Turismo
3. Funzionario incaricato: Lucarelli Anna Lucia

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento
6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico
30 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Azione
30.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (Azione 6.8.3 AdP)

Intervento
30.1.2 Valorizzazione dei Cammini Lauretani nell'area colpita dal sisma

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Come previsto anche dalla DA n. 64 del 14/11/2017 "Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura" la Regione prevede di sviluppare prodotti turistici, dai cluster ai prodotti locali, specie quelli delle aree inserite nel c.d. "cratere".

In particolare per il **cluster della Spiritualità e meditazione** con il POR FESR è stato avviato l'intervento relativo ai Cammini Lauretani per la valorizzazione e la qualificazione strutturale in grado di offrire sui mercati nazionali e internazionali un prodotto unitario ed integrato, volto anche al riconoscimento del titolo di Itinerario Culturale Europeo.

Nella terra che accoglie uno dei santuari mariani più noti e visitati, con circa 4 milioni di fedeli l'anno, il turismo religioso non può non diventare motivo di sviluppo in chiave turistica, secondo elementi che privilegiano un modello sostenibile della vacanza e del soggiorno.

Obiettivo di questo intervento è:

- recuperare e valorizzare tratti significativi della "Via Lauretana" che attraversano i territori dell'area del cratere;
- valorizzare l'intervento realizzato con la misura 17.1.3.B.1 del POR FESR 2014-2020, e promuovere flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede situato nell'area cratere;
- promuovere la valorizzazione dell'offerta ricettiva e del patrimonio culturale del territorio colpito dal sisma;

Attività:

- recupero e/o nuova progettazione di tratti della "Via Lauretana", nel percorso marchigiano dei comuni interessati all'interno dell'area del cratere:
- studi ed approfondimenti storico – culturali – urbanistici – ambientali;
- messa in sicurezza; segnaletica e manutenzione straordinaria;
- azioni di sostegno al pellegrinaggio ed al turismo religioso: animazione, comunicazione; promozione del marchio lauretano e sviluppo di supporti basati sulle nuove tecnologie, valorizzando reti e risorse generate dal Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani;
- sviluppo di un'ampia e rappresentativa rete di territorio, innovativa e diffusa, volta ad offrire servizi turistico - culturali ai pellegrini c;

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comune di Loreto, Comuni attraversati dal tracciato della Via Lauretana, Conferenza Episcopale Marchigiana – Regione Ecclesiastica Marche ed altri soggetti aderenti al Tavolo di concertazione per il "Recupero e la valorizzazione della Via Lauretana", anche

in collaborazione con Enti, Fondazione Mastrocola, Fondazione Vaticano II ed Associazione Via Lauretana.

Ente di coordinamento: Comune di Tolentino

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati situati nell'area del cratere.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro: individuazione diretta	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali.

Criteri di selezione

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati.

Criteri di valutazione

Non applicabile

Tipologia di spese ammissibili

- Organizzazione di eventi (fino ad un massimo del 20%)
- Valorizzazione di itinerari attrezzati
- Progettazione degli interventi (fino ad un massimo del 10%)
- Opere strutturali (fino ad un massimo del 20%)

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100% per i soggetti pubblici		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**X**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**X**

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023

Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version) (Ind. N. 32)	Numero	150.000
Destinatari (CUP 796)	Numero	150.000

Scheda di attuazione Intervento 31.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
2. Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali
3. Funzionario incaricato: Pellei Andrea

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Priorità di investimento

1d – Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali, nonché promuovere gli investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alla crisi dei servizi sanitari

Obiettivo specifico

31. Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla crisi nei servizi sanitari.

Azione

31.1. Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica

Intervento

31.1.1 – Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione intende sostenere tutti gli interventi necessari per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari alla crisi epidemiologica mediante il potenziamento di infrastrutture immateriali, materiali e digitali, di servizi, attrezzature, materiale e medicinali per la salute, strutture di prova e trattamento, prevenzione delle malattie, sanità elettronica, dispositivi medici, acquisto di dispositivi di protezione (quali maschere respiratorie, guanti, occhiali etc.), anche per incrementare l'offerta di posti di terapia intensiva, di medicine per trattare la malattia e di sistemi per testare la positività al virus.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione, Amministrazioni pubbliche, anche con funzioni di coordinamento (ad esempio Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19), Comuni, anche in forma associata, Strutture sanitarie.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 60gg)	
Altro (procedura prevista dal DL 34/2020)	**X**

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- L'operazione concorre a fronteggiare l'emergenza sanitaria in coerenza con quanto previsto nel regolamento 460/2020 all'art.1
- Le spese sono sostenute a partire dal 1 Febbraio 2020.
- Le spese sono effettuate nel rispetto della normativa nazionale ed europea applicabile
- Le spese sono sostenute dalla Regione e/o da altre amministrazioni pubbliche, anche con funzioni di coordinamento (ad esempio Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19), dai Comuni, anche in forma associata, dalle Strutture sanitarie.

Criteri di valutazione

Non applicabile

Tipologia di spese ammissibili

Spese sostenute dai beneficiari previsti per l'azione al fine di rispondere efficacemente all'emergenza sanitaria. A titolo esemplificativo sono incluse:

- Acquisto di macchinari e attrezzature medicali
- Acquisto di dispositivi di prevenzione
- Acquisto di materiali da laboratorio
- Altre spese sanitarie connesse a fronteggiare la crisi epidemiologica

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	DL 34/2020	100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	**x**
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	**x**
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	**x**

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
CV2 – valore delle apparecchiature mediche acquistate	€	6.600.000,00

Asse 9 - Sostegno alle MPMI colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia

Scheda attuazione intervento 32.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Direzione Attività produttive e imprese
2. Settore Industria, Artigianato e Credito
3. Funzionario incaricato: Fabio Travagliati

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 9 - Sostegno alle MPMI colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia

Priorità di investimento

3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Azione

Azione 32.2 - Sostegno alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica - BONUS ENERGIA MARCHE – area sisma

Intervento

32.2.1 - Sostegno alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica - BONUS ENERGIA MARCHE – area sisma

CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento, in coerenza con gli obiettivi del piano REPowerEU, è finalizzato a ridurre gli effetti connessi all'aumento dei costi energetici attraverso il sostegno in termini di capitale di esercizio agli operatori economici attivi e con sede operativa nelle aree della regione Marche colpite dal sisma (agosto ed ottobre 2016 e gennaio 2017) e dei territori limitrofi, che abbiano subito gli effetti dell'aumento straordinario dei costi dell'energia, mediante il riconoscimento di un bonus per la riduzione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, nell'ambito del quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

MPMI e liberi professionisti

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, procedura di selezione nell'ambito di partenariati pubblico-privati)	

Tipologia di spese ammissibili

Le spese ammissibili sono determinate in funzione del fabbisogno di liquidità determinato a causa dell'incremento delle spese legate al consumo energetico causate dalla crisi internazionale collegata al conflitto Ucraina - Russia.

L'incremento del costo dei consumi energetici (Costo massimo ammissibile) è individuato dalla Regione Marche in
relazione ai periodi seguenti:

- Periodo ammissibile dal 01/02/2022 al 31/12/2022
- Periodo riferimento dal 01/01/2021 al 31/12/2021

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Sezione 2.1 Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina"	Fino ad un massimo del 50%		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Imprese	135,00
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	Imprese	135,00

Allegato I – Asse 8 – Comuni prioritari di intervento delle misure ed esclusivi nel caso di interventi a favore delle imprese

Nr.	SLL 2011	Comune	Popolazione 1° gennaio 2016 (fonte dati ISTAT)	PV	Gruppo A - 87 Comuni Cratere	Gruppo B – 13 Comuni limitrofi	Class.ne sismica 2015	Area ex art. 107.3.c TFUE
1	ASCOLI PICENO	ACQUASANTA TERME	2.916	AP	X		2	O
2	ASCOLI PICENO	APPIGNANO DEL TRONTO	1.785	AP	X		2	O
3	ASCOLI PICENO	ARQUATA DEL TRONTO	1.178	AP	X		2	
4	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	49.407	AP	X		2	O
5	ASCOLI PICENO	CASTEL DI LAMA	8.634	AP	X		2	O
6	ASCOLI PICENO	CASTIGNANO	2.796	AP	X		2	O
7	ASCOLI PICENO	CASTORANO	2.380	AP	X		2	
8	ASCOLI PICENO	COLLI DEL TRONTO	3.668	AP	X		2	O
9	ASCOLI PICENO	FOLIGNANO	9.241	AP	X		2	O
10	ASCOLI PICENO	MALTIGNANO	2.401	AP	X		2	O
11	ASCOLI PICENO	MONTEGALLO	523	AP	X		2	
12	ASCOLI PICENO	OFFIDA	5.058	AP	X		2	
13	ASCOLI PICENO	ROCCAFLUVIONE	2.010	AP	X		2	O
14	ASCOLI PICENO	VENAROTTA	2.066	AP	X		2	O
15	COMUNANZA	AMANDOLA	3.629	FM	X		2	
16	COMUNANZA	COMUNANZA	3.166	AP	X		2	O
17	COMUNANZA	FORCE	1.354	AP	X		2	O
18	COMUNANZA	MONTALTO DELLE MARCHE	2.122	AP	X		2	O
19	COMUNANZA	MONTE RINALDO	379	FM	X		2	
20	COMUNANZA	MONTEDINOVE	488	AP	X		2	
21	COMUNANZA	MONTEFALCONE APPENNINO	424	FM	X		2	
22	COMUNANZA	MONTEFORTINO	1.178	FM	X		2	
23	COMUNANZA	MONTELPARO	778	FM	X		2	
24	COMUNANZA	MONTEMONACO	604	AP	X		2	
25	COMUNANZA	ORTEZZANO	774	FM	X		2	
26	COMUNANZA	PALMIANO	196	AP	X		2	O
27	COMUNANZA	ROTELLA	906	AP	X		2	O
28	COMUNANZA	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1.330	FM	X		2	
29	COMUNANZA	SMERILLO	365	FM	X		2	
30	FABRIANO	CERRETO D'ESI	3.817	AN	X		2	O
31	FABRIANO	FABRIANO	31.480	AN	X		2	O
32	JESI	APIRO	2.280	MC	X		2	
33	JESI	CINGOLI	10.352	MC	X		2	
34	JESI	POGGIO SAN VICINO	246	MC	X		2	
35	MACERATA	APPIGNANO	4.213	MC		X	2	
36	MACERATA	COLMURANO	1.263	MC	X		2	
37	MACERATA	CORRIDONIA	15.430	MC	X		2	
38	MACERATA	LORO PICENO	2.401	MC	X		2	

39	MACERATA	MACERATA	42.473	MC	X		2	
40	MACERATA	MOGLIANO	4.696	MC	X		2	
41	MACERATA	MONTECASSIANO	7.125	MC		X	2	
42	MACERATA	PETRIOLO	1.998	MC	X		2	
43	MACERATA	POLLENZA	6.618	MC	X		2	
44	MACERATA	SAN SEVERINO MARCHE	12.726	MC	X		2	
45	MACERATA	TREIA	9.403	MC	X		2	
46	MACERATA	URBISAGLIA	2.628	MC	X		2	
	~~MATELICA~~	~~ACQUACANINA~~ (FUSIONE COMUNE DI FIASTRA)	~~121~~	~~MC~~	~~X~~	-	~~2~~	
47	MATELICA	BOLOGNOLA	142	MC	X		2	
48	MATELICA	CAMERINO	6.974	MC	X		2	
49	MATELICA	CASTELRAIMONDO	4.587	MC	X		2	
50	MATELICA	ESANATOGLIA	2.034	MC	X		2	
51	**MATELICA**	**FIASTRA**	**680**	**MC**	**X**		**2**	
	~~MATELICA~~	~~FIORDIMONTE~~ (FUSIONE COMUNE DI VALFORNACE)	~~202~~	~~MC~~	~~X~~	-	~~2~~	
52	MATELICA	FIUMINATA	1.402	MC	X		2	
53	MATELICA	GAGLIOLE	620	MC	X		2	
54	MATELICA	MATELICA	9.981	MC	X		2	
55	MATELICA	MUCCIA	915	MC	X		1	
	~~MATELICA~~	~~PIEVEBOVIGLIANA~~(FUSIONE COMUNE DI VALFORNACE)	~~866~~	~~MC~~	~~X~~	-	~~2~~	
56	MATELICA	PIORACO	1.134	MC	X		2	
57	MATELICA	SEFRO	422	MC	X		2	
58	MATELICA	SERRAVALLE DI CHIENTI	1.070	MC	X		1	
59	**MATELICA**	**VALFORNACE**	**1068**	**MC**	**X**		**2**	
60	MONTEGIORGIO	BELMONTE PICENO	646	FM	X		2	
61	MONTEGIORGIO	FALERONE	3.337	FM	X		2	
62	MONTEGIORGIO	FRANCAVILLA D'ETE	964	FM		X	2	
63	MONTEGIORGIO	GROTTAZZOLINA	3.398	FM		X	2	
64	MONTEGIORGIO	MAGLIANO DI TENNA	1.452	FM		X	2	
65	MONTEGIORGIO	MASSA FERMANA	963	FM	X		2	
66	MONTEGIORGIO	MONSAMPIETRO MORICO	659	FM	X		2	
67	MONTEGIORGIO	MONTAPPONE	1.682	FM	X		2	
68	MONTEGIORGIO	MONTE GIBERTO	801	FM		X	2	
69	MONTEGIORGIO	MONTE SAN MARTINO	765	MC	X		2	
70	MONTEGIORGIO	MONTE SAN PIETRANGELI	2.458	FM		X	2	
71	MONTEGIORGIO	MONTE VIDON CORRADO	731	FM	X		2	
72	MONTEGIORGIO	MONTEGIORGIO	6.851	FM	X		2	
73	MONTEGIORGIO	MONTELEONE DI FERMO	395	FM	X		2	
74	MONTEGIORGIO	MONTOTTONE	979	FM		X	2	
75	MONTEGIORGIO	PENNA SAN GIOVANNI	1.108	MC	X		2	
76	MONTEGIORGIO	PONZANO DI FERMO	1.674	FM		X	2	
77	MONTEGIORGIO	RAPAGNANO	2.145	FM		X	2	
78	MONTEGIORGIO	SERVIGLIANO	2.336	FM	X		2	
79	MONTEGIORGIO	TORRE SAN PATRIZIO	2.048	FM		X	2	

80	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	COSSIGNANO	978	AP	X		2	O
81	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONSAMPOLO DEL TRONTO	4.611	AP		X	2	
82	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONTEPRANDONE	12.655	AP		X	2	
83	TOLENTINO	BELFORTE DEL CHIENTI	1.886	MC	X		2	
84	TOLENTINO	CALDAROLA	1.823	MC	X		2	
85	TOLENTINO	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	563	MC	X		2	
86	TOLENTINO	CESSAPALOMBO	512	MC	X		2	
87	TOLENTINO	GUALDO	815	MC	X		2	
88	TOLENTINO	RIPE SAN GINESIO	852	MC	X		2	
89	TOLENTINO	SAN GINESIO	3.498	MC	X		2	
90	TOLENTINO	SANT'ANGELO IN PONTANO	1.436	MC	X		2	
91	TOLENTINO	SARNANO	3.264	MC	X		2	
92	TOLENTINO	SERRAPETRONA	966	MC	X		2	
93	TOLENTINO	TOLENTINO	20.069	MC	X		2	
94	VISSO	CASTELSANTANGELO SUL NERA	281	MC	X		1	
95	VISSO	MONTE CAVALLO	145	MC	X		1	
96	VISSO	PIEVE TORINA	1.458	MC	X		1	
97	VISSO	USSITA	444	MC	X		2	
98	VISSO	VISSO	1.107	MC	X		1	
	TOTALE		**394.689**					